

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

☒ **favorevole**

☐ **non favorevole**, per la seguente motivazione:

Il Responsabile dell'Ufficio:

- ☐ Direttore-Attività di Parco
- ☐ Affari amministrativi e contabili
- ☐ Interventi nel Parco
- ☒ Pianificazione territoriale
- ☐ Valorizzazione territoriale
- ☐ Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco
(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



Parco Regionale delle Alpi Apuane
Ufficio Pianificazione Territoriale

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)

Pronuncia di compatibilità ambientale
n. 11 del 07.08.2026

Ditta: Cecconi Natale Cave s.r.l.

Comune: Stazzema (LU)

Progetto di coltivazione della cava "Sampiera"

Il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione territoriale

Preso atto che con Prot. 4663 del 30.10.2025, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della cava Sampiera, Comune di Stazzema, a seguito della istanza di cui ai Prott. 3030/3031/3032/3033/3034/3035 del 14-07-2025, formulata dalla ditta Cecconi Natale Cave s.r.l., con sede in Seravezza, via Zarra n. 113, P.I. 02380000469;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio" e succ. mod. ed integr.;

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010" e succ. mod. ed integr.;

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307 e succ. mod. ed integr.;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 46 del 23.12.2025, con la quale venivano nominati i Responsabili delle UU.OO. del Parco a far data dal 1° gennaio 2026 fino al 31 dicembre 2027 tra i quali la Dott.ssa Isabella Ronchieri quale Responsabile dell'U.O.C. "Pianificazione territoriale";

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ricordato che provvedimento autorizzatorio unico regionale si è svolto come segue:

- Avvio del procedimento in data 30.10.2025 protocollo 4663;
- Conferenza di servizi, prima riunione, in data 13.01.2026;
- Presentazione contributi integrativi della ditta in data 19.02.2026 protocollo 844;
- Conferenza di servizi, seconda riunione, in data 06.05.2026;
- Presentazione contributi integrativi della ditta in data 11.06.2026 protocollo 2584;
- Conferenza di servizi, terza riunione, in data 23.06.2026;
- Autorizzazione estrattiva del Comune di Stazzema n. 91 del 28.07.2026 acquisita con Protocollo del Parco n. 3334 del 03-08-2026;
- Autorizzazione paesaggistica dell'Unione dei Comuni della Versilia n. 421/2025/PAES del 03.07.2026 acquisita con Protocollo n. 2966 del 06.07.2026;

Visto il Rapporto interdisciplinare sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

- Verbale della conferenza di servizi del 13.01.2026;
- Verbale della conferenza di servizi del 06.05.2026;
- Verbale della conferenza di servizi del 23.06.2026;
- Autorizzazione estrattiva del Comune di Stazzema n. 91 del 28.07.2026 acquisita con Protocollo del Parco n. 3334 del 03-08-2026;
- Autorizzazione paesaggistica dell'Unione dei Comuni della Versilia n. 421/2025/PAES del 03.07.2026 acquisita con Protocollo n. 2966 del 06.07.2026;

Dato atto che nel corso del presente procedimento, come risulta dal Rapporto interdisciplinare, le Amministrazioni competenti si sono espresse come segue:

amministrazione	pronuncia, autorizzazione, parere, contributo	tipo di parere
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione vincolo idrogeologico	favorevole con prescrizioni
Comune di Stazzema	Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva Valutazione di impatto acustico	favorevole
Unione dei Comuni della Versilia	Autorizzazione paesaggistica	favorevole
Regione Toscana	Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24	favorevole con prescrizioni e raccomandazioni
AUSL Toscana Nord Ovest	Contributo relativo all'igiene e sanità pubblica Parere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	favorevole con prescrizioni
ARPAT Dipartimento Lucca	Contributo istruttorio in materia ambientale	favorevole con prescrizioni
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori	contributo allegato
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio	Autorizzazione archeologica Parere relativo all'autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica	favorevole per silenzio assenso
Provincia di Lucca	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori	favorevole per silenzio assenso

Tenuto conto che il proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € **2.000,00** tramite bonifico bancario in data 10.07.2025 e l'integrazione di € **500,00** effettuata tramite bonifico bancario il 21.07.2025;

DETERMINA

di rilasciare al sig. **Natale Cecconi**, legale rappresentante della ditta **Cecconi Natale Cave s.r.l.**, con sede in Seravezza, via Zarra n. 113, P.I. 02380000469, la pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al progetto di variante a volume zero della cava Sampiera, Comune di Stazzema, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente con Prott. 3030/3031/3032/3033/3034/3035 del 14.07.2025, integrata in data 07.10.2025 protocollo 4328, in data 19.02.2026 protocollo 844, in data 11.06.2026 protocollo 2584, per la volumetria complessiva di **2.850 metri cubi in cinque anni**;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

- *Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;*
- *Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;*
- *Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;*
- *Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;*

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle seguenti prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione:

1. prescrizioni e condizioni come da autorizzazioni, pareri e contributi delle Amministrazioni competenti, contenute nel Rapporto interdisciplinare allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale; in particolare si esplicita l'obbligo di ottemperare alle seguenti prescrizioni di ARPAT:
 - a) La ditta attua il Piano di Monitoraggio ambientale approvato e ne trasmette gli esiti con frequenza annuale all'Autorità Competente per la VIA, Comune, Regione e ARPAT entro il 31 marzo di ogni anno. Nella relazione di sintesi è effettuato un confronto dei dati con quelli degli anni precedenti, debitamente commentato, finalizzato a individuare eventuali criticità o anomalie. La ditta dovrà individuare soglia di attenzione per i parametri significativi al di sopra della quale è necessario attivarsi per analizzare le cause e attuare misure di prevenzione/mitigazione;
 - b) entro 6 mesi dall'avvio della variante del progetto di coltivazione e successivamente con frequenza triennale dovrà essere effettuata una verifica fonometrica dei livelli sonori ai recettori maggiormente esposti dalla rumorosità della ditta, nelle condizioni di maggior impatto acustico, atta a verificare il rispetto dei vigenti limiti di rumorosità. La relativa documentazione di verifica dovrà essere trasmessa all'Autorità Competente, al Comune e ad ARPAT;
 - c) ai fini del monitoraggio dell'impatto delle emissioni diffuse la ditta dovrà attivare un registro delle attività come indicato dalle LG ARPA FVG, riportando anche nome e firma del responsabile della compilazione, per singola annotazione;
 - d) il monitoraggio delle acque superficiali dovrà essere effettuato:
 - *monitoraggio chimico con frequenza trimestrale con determinazione dei parametri torbidità/solidi sospesi, Conducibilità, Ossigeno disciolto, BOD, COD, pH, Idrocarburi, Zinco, Nichel/Cadmio, Vanadio, Cromo totale, Piombo, Rame, Ferro;*
 - *monitoraggio biologico con determinazione dell'indice Multihabitat (in sostituzione dell'IBE);*
 - *monitoraggio delle acque circolanti sui piazzali in corrispondenza degli ingressi nelle gallerie con cadenza semestrale*
2. non è consentito alcuno scarico di materiali;
3. nel caso in cui le lavorazioni intercettino cavità carsiche e/o fratturazioni beanti il proponente dovrà sospendere immediatamente le lavorazioni, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo e dovrà darne tempestiva comunicazione al Parco e alle Amministrazioni interessate;
4. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette impermeabili, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;
5. nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie vegetali autoctone;
6. i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;
7. nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);

8. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
9. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al proponente la pubblicazione del presente atto sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmettere il relativo stralcio del Burt al Parco, pena decadenza dell'atto, ricordando che, per quanto disposto dall'art. 52, comma 2, legge regionale n. 10/2010, "I termini per la realizzazione dell'opera oggetto di VIA decorrono dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA";

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **5 anni** dalla pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che:

- il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;
- il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;
- la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
- le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati dal proponente, sono quelli riportati nella tabella presente in narrativa;
- eventuali pregresse ordinanze di sospensione e rimessa in pristino, emesse in applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30 devono essere ottemperate e il presente atto non sana nessuna difformità;
- le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che sia esecutivo dalla data di pubblicazione sul BURT.

ir/ab/so/paur 11_2026

Il Responsabile dell'Ufficio "Pianificazione territoriale"

dott. for. Isabella Ronchieri

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA SAMPIERA
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla PAUR n. 11 del 07.08.2026, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

- Verbale della conferenza di servizi del 13.01.2026;
- Verbale della conferenza di servizi del 06.05.2026;
- Verbale della conferenza di servizi del 23.06.2026;
- Autorizzazione estrattiva del Comune di Stazzema n. 191/Reg. Generale e n. 92/Reg. Servizio del 28.07.2026 acquisita in data 03.08.2026 (ns. prot. 3334);
- Autorizzazione paesaggistica dell'Unione dei Comuni della Versilia n. 421/2025/PAES del 03.07.2026 acquisita con Protocollo n. 2966 del 06.07.2026;



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava “Sampiera”, Bacino estrattivo Cardoso Pruno e la Penna, nel Comune di Stazzema (LU). Società Cecconi Natale Cave s.r.l. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis, relativamente al Piano di coltivazione.

Istanza acquisita al protocollo in data 14.07.2025, protocolli 3030/3031/3032/3033/3034/3035 ed integrata in data 07.10.2025 protocollo 4328;

VERBALE

In data odierna, martedì 13 gennaio 2025, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della prima conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

preMESSo che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca AUSL

Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla- osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

Amministrazioni	parere e/o autorizzazione
Comune di Stazzema	Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Nulla osta impatto acustico
Provincia di Lucca	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Parere di conformità al proprio Piano Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti
Regione Toscana	Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica
ARPAT Dipartimento di Lucca	Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti
AUSL Toscana Nord Ovest	Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di Lavoro
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Vincolo idrogeologico
Unione dei Comuni della Versilia	Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica

Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza e nei contributi allegati</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi contributo illustrato in conferenza e nei contributi allegati</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

premesso che partecipano alla presente conferenza telematica il dott. geol. Rinaldo Musetti, in qualità di professionista incaricato (delegato dalla Ditta - ns. prot. 178 del 13.01.2026).

Partecipano inoltre la dott.ssa Anna Spazzafumo, la dott.ssa Simona Ozioso, la dott.ssa Giovanna Ciari e il geom. Antonio Bozzolino del Parco Regionale delle Alpi Apuane il dott. Giovanni Menga di ARPAT dip. di Lucca, il dott. Giacomo Bruno di AUSL Toscana Nord Ovest e il dott. Andrea Biagini di Regione Toscana.

Il rappresentante del Parco, nella persona della dott.ssa **Isabella Ronchieri**, comunica che sono pervenuti i contributi/pareri delle seguenti amministrazioni:

1. ARPAT dip. di Lucca (prot. 154 del 12.01.2026);
2. R.T. Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale Settore Cave e Miniere (prot. 161 del 13.01.2026);

Lascia la parola al professionista per l'illustrazione in sintesi del progetto.

Il dott. **Rinaldo Musetti** dichiara che si tratta in sostanza della rinuncia di parte della coltivazione a cielo aperto per una volumetria pari a metri cubi 2.850, a favore dell'apertura di una galleria sul fronte sud-orientale da svilupparsi in diverse fasi successive.

Terminata l'esposizione di Musetti, la rappresentante del Parco chiede se vi siano da parte degli Enti delle richieste.

La rappresentante di ARPAT dip. di Lucca, dott.ssa ing. Diletta Mogorovich illustra sinteticamente e conferma i contenuti del contributo istruttorio, trasmesso con nota ARPAT prot. 2026/0001684 del 12/01/2026; chiede che nel verbale sia formalizzato che partecipa alla Conferenza al solo fine del supporto all'AC per l'illustrazione degli atti di competenza e senza prendere parte alla decisione.

La rappresentante del Comune di Stazzema, dott. ing. Arianna Corfini, chiede al professionista se la variante rimane all'interno dei cinque anni di validità dell'autorizzazione precedente e alla rappresentante del Parco se possono esserle inviate sia la dichiarazione di disponibilità dell'area sia quella di nomina del direttore dei lavori Responsabile e del direttore responsabile ai sensi dell'art. 6 DPR 128/59.

Il professionista risponde che la variante rientra all'interno dei cinque anni già autorizzati. Alle ore 10.30 abbandona la seduta.

La dott.ssa Ronchieri lascia a questo punto la parola ai presenti per l'espressione del parere di competenza:

La rappresentante dell’Az. USL Toscana Nord Ovest, dott. ssa Maria Laura Bianchi, precisa che la documentazione relativa al procedimento di VIA per la variante della cava Sampiera e la documentazione integrativa prodotta dalla ditta consentono di esprimere in relazioni agli aspetti di competenza, **parere favorevole con le seguenti prescrizioni:**

- lo sviluppo della coltivazione in galleria dovrà rispettare le indicazioni e le tempistiche indicate nella relazione tecnica progettuale e prima dell’apertura dovranno essere eseguiti i consolidamenti del portale previsti nella Relazione Geomeccanica dell’Ing. Berlinghieri la cui profondità di ancoraggio dovrà essere verificata e rivalutata in corso d’opera;
- dovranno essere previsti consolidamenti sistematici al tetto;
- il sistema di monitoraggio proposto dovrà essere messo in atto e reso efficiente prima dell’apertura del portale e dovranno essere programmate letture in concomitanza con l’avanzamento della coltivazione;
- dovranno esser redatti report sullo stato di avanzamento raggiunto, sui risultati del monitoraggio e sulle problematiche eventualmente emerse da sottoporre a parere dello scrivente ufficio prima del proseguo delle lavorazioni di approfondimento e di espansione nei rami trasversali valutando anche l’eventuale necessità di modifica della posizione del relativo punto di tracciamento;
- il dimensionamento definitivo dei consolidamenti previsti per il portale della galleria, per le eventuali strutture rilevate sia in corrispondenza dell’apertura che durante il proseguo delle lavorazioni dovranno essere effettuati da tecnico abilitato sulla base dei rilievi strutturali svolti e dei calcoli eseguiti;
- il DSS della cava dovrà prevedere la valutazione dei rischi da sostanze pericolose (Titolo IX del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.) con riferimento all’esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni per la presenza di silice libera cristallina (D.Lgs n.44/2020) nelle polveri di cava aerodisperse in fase primaria e secondaria, mediante anche esecuzione di nuova campagna di misurazioni in situ. Dalla suddetta valutazione dovranno emergere le misure specifiche di protezione e prevenzione, di informazione e formazione dei lavoratori e di idonea sorveglianza sanitaria.

La rappresentante del Comune di Stazzema, dott. ing. Arianna Corfini si esprime con parere favorevole relativamente al progetto di variante compensativa del progetto autorizzato con determina 73/2024 ai sensi della LR 35/2015

Il Rappresentante della Regione Toscana dott. ing. Alessandro Fignani, dà atto di aver svolto il procedimento previsto dall’art. 26-ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all’espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa **l’impossibilità di esprimersi in senso favorevole o favorevole con prescrizioni**, in particolare per le motivazioni espresse dal settore “Autorizzazioni Uniche Ambientali”. Pertanto, è confermato il contenuto della PEC prot. RT n. 16238 del 12.01.2026, con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna, anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all’assenso, ribadendo l’impossibilità di esprimere la “posizione unica regionale” in senso favorevole o condizionato.

La rappresentante del Parco dott. for Isabella Ronchieri esprime **parere favorevole** con prescrizioni

La Conferenza di servizi, visto quanto sopra, fa proprie tutte le richieste avanzate da gli Enti in sede di Conferenza e tutti i contributi scritti pervenuti. Sospende pertanto la riunione in attesa di ricevere le integrazioni indicate nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 10,45 il Responsabile dell’U.O.C Pianificazione Territoriale, dott.ssa Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l’odierna riunione della conferenza di servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 13 gennaio 2026.

Conferenza di servizi

Comune di Stazzema	dott. ing. Arianna Corfini		ARIANNA CORFINI 03.02.2026 17:12:53 GMT+01:00
Regione Toscana	dott. ing. Alessandro Fignani		ALESSANDRO FIGNANI 03.02.2026 23:34:14 GMT+01:00
AUSL Toscana Nord Ovest	dott. geol. Maria Laura Bianchi		LAURA MARIA BIANCHI 04/02/2026 08:27:00 UTC Namrial EU Qualified CA
ARPAT Dipartimento di Lucca	dott. ing. Diletta Mogorovich		DILETTA MOGOROVICH 04.02.2026 09:18:14 GMT+01:00
Parco Regionale delle Alpi Apuane	dott. for. Isabella Ronchieri		ISABELLA RONCHIERI 03.02.2026 10:57:25 GMT+01:00

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Supporto Tecnico

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/35.17** del **12/01/2026** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere*

*Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali*

*Regione Toscana
Genio Civile Toscana Nord*

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Sampiera - Variante (2025) al Piano di coltivazione della cava Sampiera - Procedimento PAUR - proponente: Cecconi Natale Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 13/01/2026 - Vs. comunicazione prot. 5545 del 18/12/2025 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 90861 del 30/10/2025 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 105975 del 18/12/2025 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 13/01/2025.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane dalle sezioni:

- Relazioni
- Tavole
- Integr. vol. ottobre 25

In base a quanto riportato nella documentazione esaminata, la variante prevede la realizzazione di una galleria sotterranea sul fronte orientale (F4) senza modificare le superfici scolanti. La realizza-

zione della galleria per un volume di circa 2850 mc è compensata dalla rinuncia all'escavazione a cielo aperto di pari volume nel gradone sud-occidentale.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Niente da rilevare.

Emissioni non convogliate

La documentazione esaminata è stata redatta conformemente alle linee guida di ARPAT contenute negli allegati del PRQA. Si fa presente che dal settembre 2025 è in vigore il nuovo PRQA che riporta in Allegato 5 le Linee Guida ARPAT aggiornate per la valutazione delle emissioni diffuse. Date le ridotte dimensioni della cava, le emissioni stimate sono di circa 12 g/h che in base alle indicazioni del PRQA non rendono necessarie misure di mitigazione.

Si ritiene comunque che, in occasione del verificarsi particolari condizioni (persistente assenza di piogge, periodi di maggior transito di mezzi sulle strade bianche) possa rivelarsi necessario umidificare le strade. In questo caso le tabelle dalla 9 alla 11 del PRQA potranno essere utilizzate per valutare i quantitativi di acqua da utilizzare in funzione del numero di transiti giornaliero.

Si richiede che la ditta trasmetta una descrizione delle procedure di pulizia che prevede di effettuare sia per la parte a cielo aperto che per la parte in sotterraneo corredata di schema di tabella di registrazione delle operazioni.

Si ritiene che ai fini della definizione del monitoraggio delle emissioni diffuse possa essere fatto riferimento alle "Linee guida concernenti la redazione di un piano di monitoraggio relativo alla procedura di valutazione di impatto ambientale di un'attività estrattiva", elaborate da ARPA FVG. Tali Linee Guida suggeriscono, in caso di impatti non significativi come quello in esame, il monitoraggio delle emissioni diffuse mediante tenuta di un diario di attività/registro nel quale rendicontare tutte le attività in particolare le operazioni di pulizia piazzali/strade, bagnatura, taglio e di tutte quelle operazioni che possano avere un impatto sulle emissioni diffuse di polveri.

Emissioni convogliate e approvvigionamento energetico

In base a quanto contenuto nella documentazione esaminata, è presente un generatore di potenza termica nominale inferiore a 1 MW.

2.3. Sistema fisico acque superficiali e sotterranee

Gestione acque meteoriche

Nella descrizione del progetto, il consulente riporta che *"Quanto in progetto non apporterà modifiche alle superfici scolanti, la variante consiste essenzialmente nella realizzazione di una galleria con lavorazioni che verranno realizzate in sotterraneo senza interferenze con le acque meteoriche"*. Tuttavia, in base a quanto riportato nella tabella a pag. 5, il progetto comporta quanto meno una diversa organizzazione degli spazi (area impianti, accumulo rifiuti di estrazione) che necessitano di alcuni chiarimenti. Le tabelle a pag. 8 e 9 forniscono un elenco delle vasche presenti nello stato attuale e di progetto che evidenziano una sostanziale modifica nella struttura dell'impianto.

In particolare, il PGAMD descrive la presenza di 6 vasche di cui per la V1 (volume 45 mc) è indicato espressamente che sia destinata alla raccolta e al trattamento delle AMPP con by-pass per la separazione dalle successive. La vasca V2 è indicata come vasca di raccolta e gestione delle acque di lavorazione (pag. 9) il cui volume passa da 6 a 8 mc. Per le altre vasche viene riportato espressamente in tabella che si tratta di vasche per l'accumulo delle AMPP, ma nel testo del PGAMD si fa riferimento solo alla V1 come vasca di raccolta e trattamento delle AMPP.

Sono inoltre presenti nell'area (Elaborato 011_AIIC1_AMD_2025.pdf) 3 "pozzettoni" di decantazione situati prima della vasca V1 di cui non vengono fornite le caratteristiche e le modalità di gestione dei fanghi. Tali "pozzettoni", essendo posizionati prima della vasca V1, interferiscono con la gestione delle AMPP indicata per questa vasca sia per quanto riguarda i volumi dei reflui intercettati e raccolti che per la presenza di fanghi decantati.

Si ritiene pertanto che il PGAMD deve essere riesaminato e dovrà riportare uno schema aggiornato dell'impianto di trattamento sia delle acque meteoriche che di lavorazione e una tabella riassuntiva di tutte le vasche presenti che dovrà contenere almeno le seguenti informazioni su tutte le vasche dell'impianto.

nome	Tipo vasca	tipo acque	provenienza	volume (mc)	materiale	esterno/interrata	Note
Nome vasca	Trattamento/ accumulo	Stillicidio/ Lavorazione /AMD	Ammasso roccioso/sotterraneo/ Area impianti	Volume della vasca	acciaio/ roccia/ cemento/...	interrata/sopra terra	Ulteriori annotazioni

Gestione acque di lavorazione

In base allo schema a pag. 9, si evince che i reflui provenienti dal sistema di lavaggio ruote confluiscono nella vasca V1 e successivamente in un serbatoio S1 per il riutilizzo nelle attività di taglio. Si ritiene che le acque provenienti dall'impianto di lavaggio ruote debbano essere riutilizzate direttamente nello stesso impianto e non debbano essere miscelate con altre acque all'interno del serbatoio S1 per poi essere riutilizzate nelle attività di taglio o in altre fasi dell'attività (es. bagnature strade e piazzali per evitare emissioni di polveri). Dal serbatoio S1 potranno essere invece utilizzate per integrare le eventuali perdite dell'impianto.

Gestione acque in galleria

La documentazione esaminata non tratta la gestione delle acque provenienti dalla galleria e riporta soltanto che *"Le acque di processo usate in galleria verranno semplicemente raccolte e inviate al sistema di depurazione già autorizzato e di seguito descritto"*. La documentazione non chiarisce se sono presenti anche acque di stillicidio, che se riutilizzate necessitano di una concessione ai sensi del RD 1775/33. Si richiede pertanto che questo aspetto sia chiarito attivando l'eventuale richiesta di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La tabella a pag. 5 riporta i volumi dei materiali estratti suddivisi per Ornamentali, derivati dei materiali da taglio e rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08. Su tali dati si rileva che ci sono alcune incongruenze, seppur lievi, con quanto consultabile nella banca dati regionale RTCave.

Relativamente alla verifica del comma 8 dell'art. 13 del PRC, si prende atto di quanto dichiarato. Non sono tuttavia riportate le tempistiche previste di produzione dei materiali classificabili come rifiuti di estrazione ai sensi DLgs 117/08.

2.5. Monitoraggio

Non è presente un PMA ma ci sono alcune indicazioni fornite in vari punti della documentazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo si rileva quanto segue.

Ai fini del monitoraggio della qualità dell'aria, il consulente rimanda alla valutazione preventiva delle emissioni redatta conformemente alle linee guida allegate al PRQA. La valutazione preventiva non può essere confusa con la misura degli effettivi impatti. Si rinvia alle già citate LG ARPA FVG.

Ai fini della valutazione degli impatti sulle acque, il consulente propone *"un'analisi qualitativa periodica delle acque a monte ed a valle dell'area estrattiva attiva"* senza specificare nel dettaglio i punti di prelievo, i parametri da rilevare e le tempistiche proposte.

Nel PGRE si riporta genericamente che *"Come misura di monitoraggio dello stato dell'acqua si ritiene sufficiente un'analisi qualitativa periodica delle acque a monte ed a valle dell'area estrattiva attiva"*. Si rileva che gli eventuali impatti ambientali non sono soltanto quelli sulla qualità delle acque derivanti dalla gestione dei rifiuti di estrazione.

La ditta dovrà pertanto elaborare un PMA più dettagliato tenendo conto di quanto riportato nell'allegato VII del DLgs 152/06 e delle indicazioni fornite nel documento PR12 allegato al PRC.

3. Conclusioni

Esaminata la documentazione integrativa in premessa e alla luce delle osservazioni sopra riportate, si ritiene di non potersi esprimere in merito al procedimento di VIA e al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi della L.R. 35/2015 in quanto le informazioni fornite presentano ancora incongruenze e carenze. Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto di coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

- **Osservazioni sul progetto**

Al fine di potersi esprimere è necessario fornire le seguenti integrazioni e chiarimenti:

1. Piano di gestione delle AMD e di lavorazione riesaminato sulla base delle osservazioni formulate al punto 2.3 e chiarisca gli aspetti evidenziati al paragrafo 2.3;
2. Chiarimenti sulla gestione dei rifiuti di estrazione indicati al punto 2.4;
3. procedura di pulizia delle aree di cava, sia per la parte a cielo aperto sia per la parte in sotterraneo, che individui responsabilità, frequenze e modalità operative

- **Osservazioni sulla VIA**

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiede che sia fornito:

4. Piano di Monitoraggio Ambientale conforme alle indicazioni dell'allegato VII alla Parte II del DLgs 152/06 che tenga conto di quanto riportato al punto 2.5.

- **Osservazioni ai fini del rilascio dell'A.U.**

Relativamente a questo punto questo Dipartimento si riserva di formulare ulteriori indicazioni alla luce delle informazioni ricevute in integrazione.

Cordiali saluti

Il presente contributo istruttorio è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 30/2009 ed è rilasciato quale mera valutazione tecnica funzionale all'istruttoria procedimentale principale nella quale si inserisce, ai fini dell'emissione del provvedimento di competenza dell'A.C. e non riveste carattere vincolante.

Lucca, lì 12/01/2026

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. *Diletta Mogorovich*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale

Settore Cave e Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane

PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Sampiera Società : Cecconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei Servizi del 13.01.2026 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.
- il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali con PEC prot. n. 12733 del 09.01.2026, rappresenta di non potersi esprimere in senso favorevole o condizionato, per quanto specificatamente indicato nel parere stesso;

In considerazione di quanto sopra, pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la “posizione unica regionale” in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 12733 del 09/01/2026
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 5721 del 07/01/2026
- parere Settore Sismica prot. 8843 del 08/01/2026
- parere a carattere generale del Settore Economia Circolare Qualità dell'Aria

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Prot. n.
da citare nella risposta

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a Via regionale – legge regionale 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del direttore generale n. 6153 del 24.04.2018 e successive modifiche e integrazioni.

Al Responsabile del Settore Miniere

Premesso che con decreto n. 6153 del 24.04.2018 e successivi aggiornamenti disposti con decreti n. 16760 del 23/08/22 e n. 12181 del 04.06.24, il Direttore Generale ha individuato le strutture preposte a svolgere il ruolo di Rappresentante Unico Regionale (RUR) nell'ambito delle Conferenze di Servizi convocate in modalità simultanea da altre amministrazioni, per il rilascio di atti di competenza di diverse direzioni regionali, nell'ambito di procedimenti di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale;

Visto in particolare l'allegato A al decreto n. 12181 del 04.06.24, ove sono specificatamente individuati i pareri da doversi esprimere e le strutture regionali deputate, nel quale si prevede che il settore scrivente esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti.

Ricordato che al punto 4 del decreto 16760 del 23/08/22 viene espressamente previsto che nelle conferenze relative ai procedimenti in questione "...tutte le strutture regionali coinvolte dovranno assicurare i contributi scritti di competenza, anche partecipando al RUR il caso in cui si ritenga di non doversi esprimere".

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.
I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al decreto legislativo 117/2008, non afferiscono alla parte IV del decreto legislativo 152/2006.
Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione **delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione**¹ all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del decreto legislativo 152/2006, il vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare (PREC), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 2 del 15/01/2025, contiene solo obiettivi generali a cui tendere, tra i quali il rispetto

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

del principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti e il sostegno a interventi volti all'adozione di processi produttivi sempre più attenti alla riduzione degli sprechi di materia.

Il piano non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi non interferente con l'attuazione della pianificazione regionale.

In via generale, si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (decreto legislativo 152/2006, parte IV).

Infine, si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e in coerenza con gli indirizzi del piano regionale vigente

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

la Dirigente
Renata Laura Caselli



CASELLI RENATA
LAURA
24.09.2025 15:00:04
GMT+02:00



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 18/12/2025 numero 984239

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 artt.23 e seguenti e L.R. 10/2010 artt. 52 e seguenti. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al progetto di variante a volume zero della Cava Sampiera, Bacino Cardoso Pruno e la Penna, nel Comune di Stazzema. Proponente: Cecconi Natale Cave s.r.l. Contributo al RUR Rif 427

Alla Regione Toscana
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Miniere

In riferimento al procedimento in oggetto, visto già quanto già espresso con le note 714999 del 107097202 e 927614 del 2871172025 ed esaminata la documentazione disponibile sul portale dedicato del parco delle Alpi Apuane, si comunica quanto segue :

- Per quanto riguarda il RD 523/1904, dalla documentazione disponibile emerge che il progetto di variante, non attraversa corsi d'acqua accatastati al demanio idrico dello Stato né elementi del reticolo idrografico regionale di cui alla LR 79/2012.
- Per quanto riguarda il RD 1775/1933, dall'elaborato "06 Relazione tecnica" risulta che la Ditta integra le acque di lavorazione tramite l'utilizzo acqua prelevate da una cavità sotterranea ubicata nell'ex cava La Penna. Tale utilizzo risulta regolarmente concesso con Determina Dirigenziale n° 3163 del 02/03/2021 di durata pari ad anni 15.

Per quanto sopra esposto Il Settore esprime parere favorevole alla positiva conclusione del procedimento in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Andrea Morelli)

ML/DP/LC

X:\ESTRATTIVO-TN\I_CAVE_PROCEDIMENTI\I_DA_ISTRUIRE\SAMPIERA\4273_istruttoria\20260107 sampiera.odt



Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
SETTORE SISMICA
Sede di LUCCA

PEC

Contributo Settore Sismica

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; contenente il progetto esecutivo degli interventi previsti, completo anche delle indagini geologiche, fatto salvo quanto disposto dall'art. 42 del Dlgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) in merito agli adempimenti dell'art. 93 e 94bis del DPR 380/2001. Per gli interventi definiti “privi di rilevanza” (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n. 55/2019), di cui all'allegato B del Regolamento Regionale 1/R del 2022, si ricorda che questi andranno depositati esclusivamente presso il comune così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n. 69/2019. Si fa presente che il Comune di *Stazzema*, nel cui territorio ricade l'intervento, è classificato “sismico” e quindi la progettazione delle eventuali opere strutturali dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme tecniche per le costruzioni, anche in zona sismica.

- DPR 380/2001 articoli 65, 93 e 94 bis
- Norme tecniche per le costruzioni (DM 17/1/2018 e relativa circolare esplicativa)
- LR 65/2014 articoli 167 e 169
- Regolamento regionale 1/R/2022
- Regolamento regionale 5/R/2020

Per informazioni è possibile rivolgersi al responsabile di E.Q. Ing. Santo A. Polimeno (tel. 0554387328 - cell. 3341089416 - e-mail: santoantonio.polimeno@regione.toscana.it) o al P.A. Alessandro Pennino (tel. 0554382704 - e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it),

(*sp/ap*)



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Sampiera, Società esercente Cecconi Natale Cave SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna sincrona del 12/01/2026.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 80784

Al Settore Cave e Miniere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il giorno 12/01/2026 protocollo n. AOOGRT/984239 del 18/12/2025, propedeutica alla Conferenza dei Servizi sincrona, indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane per il giorno 13/01/2026, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 24 luglio 2025 n. 59 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) Parte I Allegato 5; Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;



Vista la documentazione di progetto, in particolare la valutazione delle emissioni non convogliate, redatta nel settembre del 2023, a supporto del piano approvato con PCA n. 4 del 22 marzo 2024, conforme alle linee guida del PRQA, nella quale si riporta che la Regione Toscana rilascia parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene all'Autorizzazione alle emissioni diffuse;

Visto che l'istanza presentata dalla Società, è attinente ad una variante che prevede la realizzazione di una galleria sul fonte orientale e che tale variazione comporterà la rinuncia ad una volumetria pari a quella utilizzata a tale scopo;

Visto che nella suddetta documentazione si riporta che *"Per abbattere l'emissione di polveri e contenere i valori di emissione ad un livello complessivamente trascurabile vengono utilizzati i seguenti accorgimenti:*

① *Nel periodo estivo, per contrastare la disidratazione dei fanghi e la formazione di polveri il piazzale di cava viene inumidito;*

② *L'area di stoccaggio temporaneo dei blocchi viene costantemente pulita e se necessario inumidita;*

③ *la strada di arroccamento è dotata spruzzatori per inumidire il piano carrabile e di impianto di lavaggio gomme prima della sua intersezione con la strada comunale.*

④ *I mezzi d'opera pala gommata e escavatore cingolato sono dislocati all'interno del cantiere senza la necessità di effettuare continui spostamenti dall'interno verso l'esterno e viceversa."*

Preso atto che nella medesima documentazione, al capitolo **4 Conclusioni**, si dichiara che *"Le attività lavorative si svolgono su un periodo di 220 giorni all'anno, ad una distanza compresa tra 50 e 150 metri dal recettore sensibile più vicino (fabbricato non abitato, schermato dalla morfologia del terreno che lo protegge dall'esposizione diretta).*

L'emissione complessiva stimata è di 11.9 g/h, inferiore alla metà della soglia prevista dalle Linee Guida ARPAT per la stima delle polveri diffuse per attività comprese tra 250 e 200 giorni e recettori posti tra 50 e 100 metri di distanza".

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Ritenuto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Vista la nostra nota del 23/12/2025 protocollo n. AOOGR/998896, con la quale si chiedeva al Dipartimento Arpat di Lucca di trasmettere il proprio contributo tecnico sulla documentazione depositata dal proponente al fine di poter procedere all'espressione della posizione di questo Settore, relativamente agli aspetti di competenza;

Preso atto che, il Dipartimento Arpat competente ha trasmesso il proprio contributo tecnico specialistico trasmesso per le vie brevi in data 07/01/2026;

Visto che in tale contributo si riporta quanto segue:

Emissioni non convogliate: *"La documentazione esaminata è stata redatta conformemente alle linee guida di ARPAT contenute negli allegati del PRQA. Si fa presente che dal settembre 2025 è in vigore il nuovo PRQA che riporta in Allegato 5 le Linee Guida ARPAT aggiornate per la valutazione delle emissioni diffuse. Date le ridotte dimensioni della cava, le emissioni stimate sono di circa 12 g/h che in base alle indicazioni del PRQA*



Si richiede che la ditta trasmetta una descrizione delle procedure di pulizia che prevede di effettuare sia per la parte a cielo aperto che per la parte in sotterraneo corredata di schema di tabella di registrazione delle operazioni...”

Gestione acque meteoriche: *“...Si ritiene pertanto che il PGAMD deve essere riesaminato e dovrà riportare uno schema aggiornato dell'impianto di trattamento sia delle acque meteoriche che di lavorazione e una tabella riassuntiva di tutte le vasche presenti che dovrà contenere almeno le seguenti informazioni su tutte le vasche dell'impianto.*

<i>nome</i>	<i>Tipo vasca</i>	<i>tipo acque</i>	<i>provenienza</i>	<i>volume (mc)</i>	<i>materiale</i>	<i>esterno/ interrata</i>	<i>Note</i>
<i>Nome vasca</i>	<i>Trattament o/ accumulo</i>	<i>Stillicidio/ Lavorazio ne/AMD</i>	<i>Ammasso roccioso/sotte rraneo/Area impianti</i>	<i>Volume della vasca</i>	<i>acciaio/ roccia/ cemento/ ..</i>	<i>interrata/sopra terra</i>	<i>Ulteriori annotazioni</i>

Gestione acque di lavorazione: “In base allo schema a pag. 9, si evince che i reflui provenienti dal sistema di lavaggio ruote confluiscono nella vasca V1 e successivamente in un serbatoio S1 per il riutilizzo nelle attività di taglio. Si ritiene che le acque provenienti dall'impianto di lavaggio ruote debbano essere riutilizzate direttamente nello stesso impianto e non debbano essere miscelate con altre acque all'interno del serbatoio S1 per poi essere riutilizzate nelle attività di taglio o in altre fasi dell'attività (es. bagnature strade e piazzali per evitare emissioni di polveri). Dal serbatoio S1 potranno essere invece utilizzate per integrare le eventuali perdite dell'impianto.”

Pertanto, viste le criticità evidenziate dal Dipartimento Arpat competente relative alla gestione delle acque, che potrebbero avere conseguenze ai fini della eventuale necessità di ottenere l'autorizzazione allo scarico, ad oggi non richiesta, lo scrivente Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali non dispone degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento in oggetto.

Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015. l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione delle integrazioni presentate dalla Società, del contributo Arpat revisionato e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

ES/DC



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
UOC Pianificazione territoriale

Cava Sampiera

Ditta Cecconi Natale Cave srl

Comune di Stazzema

Richiesta di attivazione della procedura di PAUR per il progetto di coltivazione della cava Sampiera, acquisita al protocollo in data 14.07.2025, protocolli 3030/31/32/33/34/35 ed integrata in data 07.10.2025 protocollo 4328

Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche *dott.ssa geol. Anna Spazzafumo*

 ANNA
SPAZZAFUMO
27.01.2026
13:51:55 UTC

specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali *dott.ssa arch. Simona Ozioso*

 SIMONA OZIOSO
28.01.2026 08:04:09
GMT+01:00

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche *dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

 ISABELLA
RONCHIERI
27.01.2026
15:55:29
GMT+00:00

Riunione del 08.01.2026

VERBALE

La richiesta riguarda una variante a volume zero nella quale viene prevista la realizzazione di una galleria sul fronte orientale "F4", per una volumetria di mc 2.850 circa, che viene compensata con la rinuncia a una parte della lavorazione autorizzata nel settore Sudoccidentale. La commissione vista la documentazione agli atti esprime parere favorevole con la prescrizione di inviare al Parco al termine del terzo anno di coltivazione del progetto approvato con PAUR n. 4 del 22.03.2024, la documentazione comprovante quanto riportato nel "Nuovo Piano di Miglioramento del Bosco di proprietà - aggiornamento 2024" di seguito richiamato:

1. Controllo ed eventuale ripulitura dell'asta del Fosso Sampiera da detriti e ostruzioni, con controllo degli impluvi secondari, e taglio selettivo della vegetazione a carico di soggetti instabili, mal posizionati o appartenenti a specie poco idonee alla funzione; favorendo piuttosto la regolamentata presenza di ontani e salici a consolidare le sponde.
2. Ceduazione a sterzo delle ceppaie della fascia tampone (20 metri dall'area estrattiva) ed eventuale taglio saltuario di piante nella fascia successiva.



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava “Sampiera,” Bacino estrattivo Cardoso Pruno e la Penna, nel Comune di Stazzema (LU). Società Cecconi Natale Cave s.r.l. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis, relativamente al Piano di coltivazione.

Istanza acquisita al protocollo in data 14.07.2025, protocolli 3030/3031/3032/3033/3034/3035 ed integrata in data 07.10.2025 protocollo 4328 ed in data 19.02.2026 protocollo 844;

VERBALE

In data odierna, mercoledì 6 maggio 2026, alle ore 10.10 si è tenuta la riunione telematica della seconda conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessato che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Stazzema

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

Unione dei Comuni della Versilia

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

Amministrazioni	parere e/o autorizzazione
Comune di Stazzema	Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Nulla osta impatto acustico
Unione dei comuni della Versilia	Autorizzazione paesaggistica
Provincia di Lucca	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Parere di conformità al proprio Piano Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti
Regione Toscana	Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	Autorizzazione archeologica Parere relativo all’autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica
ARPAT Dipartimento di Lucca	Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti
AUSL Toscana Nord Ovest	Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di Lavoro
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di Valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione vincolo idrogeologico

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
Unione dei Comuni della Versilia <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza e nei contributi allegati</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. geol. Laura Maria Bianchi</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi contributo illustrato in conferenza e nei contributi allegati</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

premesso che partecipano alla presente conferenza telematica il dott. geol. Rinaldo Musetti, in qualità di professionista incaricato (delegato dalla Ditta - ns. prot. 1919 del 06.05.2026). Partecipano inoltre la dott.ssa Simona Ozioso e la dott.ssa Giovanna Ciari, del Parco Regionale delle Alpi Apuane, il dott. Giovanni Menga dei ARPAT Dipartimento di Lucca, il dott. Andrea Biagini di Regione Toscana e il dott. Paolo Cortopassi.

Il rappresentante del Parco, nella persona della dott.ssa **Isabella Ronchieri**, comunica che sono pervenuti i contributi/pareri delle seguenti amministrazioni:

1. Autorità di Bacino distrettuale prot. 1857 del 04.05.2026
2. R.T. settore cave e miniere prot. 1891 del 05.05.2026

Lascia la parola al professionista **dott. geol. Rinaldo Musetti**, il quale dichiara di non aver niente da aggiungere sul progetto illustrato nella precedente seduta.

Ronchieri domanda quindi se vi siano da parte degli Enti delle ulteriori richieste di chiarimento.

La rappresentante di ARPAT dip. di Lucca, dott.ssa ing. Diletta Mogorovich, chiede delle precisazioni sulla costruzione e posizionamento delle vasche.

Il rappresentante dell'Unione dei Comuni della Versilia dott. ing. Francesco Vettori informa che in sede di commissione per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è stato rappresentato da alcuni architetti la mancanza di foto simulazioni e rendering che mostrino la galleria durante la lavorazione; viene inoltre segnalata la mancanza, nel progetto, della tavola 7 ter.

Il professionista, dopo aver risposto alle richieste di chiarimento, alle ore 10.30 abbandona la seduta.

La dott.ssa Ronchieri lascia a questo punto la parola ai presenti per l'espressione del parere di competenza:

Il rappresentante dell'Az. USL Toscana Nord Ovest, dott. ssa Laura Maria Bianchi, conferma il parere favorevole con prescrizioni.

Il rappresentante del Comune di Stazzema, dott. ing. Arianna Corfini conferma il proprio parere favorevole;

Il rappresentante dell'Unione dei Comuni della Versilia dott. ing. Francesco Vettori, per le motivazioni sopra esposte, dichiara di non potersi esprimere in senso favorevole; ritiene necessario l'invio da parte della ditta della documentazione integrativa richiesta dalla Commissione Paesaggio;

la rappresentante di ARPAT Dipartimento di Lucca, dott.ssa ing. Diletta Mogorovich, con il supporto del dott. Giovanni Menga, illustra sinteticamente e conferma i contenuti del contributo istruttorio, rinviando per maggiore chiarezza al suddetto contributo che sarà trasmesso ufficialmente a breve. ARPAT chiede delucidazioni sulle ultime integrazioni relative alla gestione delle AMD, nelle quali il tecnico chiarisce che le planimetrie in variante non sono rappresentative di una "sostanziale modifica del piano autorizzato", ma di un incremento graduale di volumetria stoccabile nelle vasche mobili e che le planimetrie inquadrano una situazione in atto in corso di evoluzione. Il consulente riporta anche che tali vasche "verranno eseguite se e quando necessario, in funzione delle esigenze di lavorazione". In merito si evidenzia che le vasche in progetto indicate nella Tabella integrativa del febbraio 2026, escluso quindi i serbatoi, sono vasche di decantazione pertanto dovranno essere realizzate in conformità al progetto approvato cioè all'unica planimetria disponibile, Tavola *"ALL. C1 ELABORATI GRAFICI PIANO GESTIONE ACQUE METEORICHE DILAVANTI DPGR 48/R 2008 e smi"* datata giugno 2025, stato di variante. ARPAT ritiene pertanto opportuno che sia definito un cronoprogramma della realizzazione delle vasche o almeno la definizione di criteri per la loro costruzione in funzione dello stato di avanzamento della coltivazione, anche al fine di agevolare eventuali controlli.

Il tecnico dichiara che non è possibile definire un cronoprogramma nemmeno di massima.

ARPAT ricorda che è opportuno che il progetto approvato sia congruente con l'effettivo assetto delle aree estrattive e degli apprestamenti per la gestione delle AMD e che eventuali difformità dal progetto saranno oggetto di sanzioni.

Conferma pertanto che, in assenza di un cronoprogramma di massima, vale quanto riportato nella Tavola di progetto Allegato C1 sopra richiamato, che individua uno stato attuale e un unico stato di variante.

In ogni caso le aree estrattive dovranno essere dotate di un sistema di convogliamento e raccolta delle AMD funzionante prima dell'avvio delle coltivazioni nell'area a cui la vasca è asservita, ferma restando la possibilità di presentare istanza di variante al progetto.

ARPAT chiede nel verbale sia formalizzato che partecipa alla Conferenza al solo fine del supporto all'AC per l'illustrazione degli atti di competenza e senza prendere parte alla decisione.

Il Rappresentante della Regione Toscana dott. ing. Alessandro Fignani, dà atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26-ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, **è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o favorevole con prescrizioni**, in particolare per le motivazioni espresse dal settore "Autorizzazioni Uniche Ambientali";

La rappresentante del Parco dott. ssa Isabella Ronchieri esprime parere favorevole con prescrizioni;

La Conferenza di servizi, visto quanto sopra, fa proprie tutte le richieste avanzate da gli Enti in sede di Conferenza e tutti i contributi scritti pervenuti. Sospende pertanto la riunione in attesa di ricevere le integrazioni indicate nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 10,45 il Responsabile dell'U.O.C Pianificazione Territoriale, **dott.ssa Isabella Ronchieri**, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza di servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 6 maggio 2026.

Conferenza di servizi

<i>Comune di Stazzema</i>	 ARIANNA CORFINI 04.06.2026 08:43:16 GMT+02:00
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	 FRANCESCO VETTORI 04.06.2026 10:05:36 GMT+02:00
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	 DILETTA MOGOROVICH 04.06.2026 14:47:58 GMT+01:00
<i>Regione Toscana</i>	 ALESSANDRO FIGNANI 05/06/2026 17:06:30 UTC + 0200
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	 LAURA MARIA BIANCHI 08/06/2026 07:52:09 UTC + 0200 Namirial EU Qualified CA
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	 ISABELLA RONCHIERI 03.06.2026 12:57:02 GMT+00:00



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Ente Parco delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Sampiera, Comune di Stazzema - Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006– Nota per conferenza dei servizi del 6 maggio 2026.

Con riferimento alla nota di codesto Ente Parco prot. n. 1612 del 15 aprile 2026 (ns. prot. n. 4001 del 15 aprile 2026) con la quale viene convocata una conferenza dei servizi per la valutazione del progetto di coltivazione della cava in oggetto per il giorno 6 maggio 2026;

Ricordato che questa Autorità di bacino è ente di programmazione e pianificazione sovraordinata, estesa all'intero territorio distrettuale, tenuta alla redazione dei Piani di bacino e al costante aggiornamento del quadro conoscitivo; i citati Piani di bacino non prevedono rilascio di parere sulle attività di coltivazione;

Ricordato inoltre che:

- questa Autorità si è espressa con la nota prot. n. 8534/2025, nella fase di verifica documentale: in tale occasione è stata richiesta relazione idrogeologica, finalizzata alla verifica della compatibilità dell'intervento con la tutela delle risorse idriche sotterranee, e sono state date indicazioni relative ai monitoraggi delle acque del torrente Cardoso;
- successivamente, con nota ns. prot. n. 359/2026 (per la conferenza dei servizi del 13 gennaio 2026), questo Ente ha valutato la documentazione integrativa prodotta rilevando che, in merito ai punti suddetti, il proponente non ha fornito alcuna documentazione;

Viste le integrazioni al piano di monitoraggio ambientale prodotte per la conferenza dei servizi del 6 maggio 2026, relative al monitoraggio acqua (indici biotici e parametri chimico-fisici) e al monitoraggio geomorfologico e dei fronti di coltivazione;

Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza sul procedimento di VIA, si ritiene che il proponente abbia risposto parzialmente alle richieste fatte, in quanto il materiale proposto risulta comunque carente della relazione idrogeologica, e i monitoraggi chimico-fisici proposti non corrispondono a quanto in precedenza suggerito.

Ai sensi dell'art. 25 comma 1 del D. Lgs 152/2006, rimane a codesta autorità competente la valutazione conclusiva circa la sostenibilità ambientale del progetto proposto.

Al termine della coltivazione e delle attività di sistemazione finale dell'area, si anticipa fin da ora che, ai sensi dell'art. 15 e dell'Allegato 3 della disciplina di PAI Dissesti, l'area potrà essere oggetto di nuova classificazione delle pericolosità da frana, anche sulla base di un volo lidar sullo stato finale.

Ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo distrettuale, si richiede infine l'invio anche a questa Autorità dei report di monitoraggi delle acque superficiali e sotterranee previsti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Per eventuali chiarimenti è possibile fare riferimento all'Arch. G. Pergola
(g.pergola@appenninosettentrionale.it) o alla Dott.ssa I. Gabbrielli
(i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali)
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/ig
(pratica n. 87)

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 4658/2026 del 04-05-2026
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001857 del 04-05-2026 in arrivo Cat.1 Cla. 1



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoapuane@pec.it

**OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale
Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Sampiera Società: Cecconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei servizi del 06.05.2026 alle ore 10:00.**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza di servizi interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.
 - il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali con PEC prot. n. 335304 del 30.04.2026, ha rappresentato che per quanto di competenza non è possibile rilasciare un parere in senso favorevole.
- E' stata inoltre condotta una istruttoria da parte dello scrivente settore "Cave e Miniere" che si allega come contributo.

In considerazione di quanto sopra, pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Il dirigente
ing. Alessandro Fignani

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 335304 del 30.04.2026;
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 323451 del 27-04-2026;
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 5721 del 07-01-2026;
- parere a carattere generale del Settore Economia Circolare Qualità dell'Aria del 24.09.2025;
- contributo del Settore Cave e Miniere;



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Sampiera, Società esercente Cecconi Natale Cave SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna sincrona del 04/05/2026.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 80784

Al Settore Cave e Miniere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il giorno 04/05/2026 di cui al protocollo RT n. AOOGR/307559 del 20/04/2026 propedeutica alla Conferenza dei Servizi sincrona, indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane per il giorno 13/01/2026, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Richiamato il nostro precedente contributo, protocollo n. AOOGR/12733 del 09/01/2026 espresso in occasione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il giorno 12/01/2026 nel quale si ritiene necessario che *"...il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.*

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione delle integrazioni presentate dalla Società, del contributo Arpat revisionato e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7."

Visto il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi dal Parco Regionale delle Alpi Apuane in data 13/01/2026 pervenuto presso il nostro Settore in data, 05/02/2026 con protocollo n. AOOGR/108637, nelle cui conclusioni si riporta che la Conferenza *"...visto quanto sopra, fa proprie tutte le richieste avanzate dagli Enti in sede di Conferenza e tutti i contributi scritti pervenuti. Sospende pertanto la riunione in attesa di ricevere le integrazioni nel presente verbale nei suoi allegati*

Vista la documentazione integrativa depositata dalla ditta esercente nel mese di febbraio 2026 e resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Vista la nostra nota del 23/04/2026 protocollo n. AOOGR/318558, con la quale si chiedeva al Dipartimento Arpat di Lucca di trasmettere entro il giorno 30/04/2026 il proprio contributo tecnico sulla documentazione depositata dal proponente al fine di poter procedere all'espressione della posizione di questo Settore, relativamente agli aspetti di competenza;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente abbia trasmesso il proprio contributo tecnico specialistico ai fini dell'espressione della posizione di competenza della scrivente struttura regionale;

Pertanto, visto quanto sopra, lo scrivente Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali non dispone degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

ES/DC

AOOGRT / AD Prot. 0335304 Data 30/04/2026 ore 12:23. Pagine 18. Materiale Arpat. Pagine 12:23. Classifica P.050.060. Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 30/04/2026 ore 12:23.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 20/04/2026 numero 307559

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale D.Lgs 152/2006, art. 27/bis Cava Sampiera Società: Ceconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (LU) Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 30.04.2026
Eventuale conferenza interna sincrona in data 04.05.2026 alle ore 11:00
stanzavirtuale: <https://grt.webex.com/meet/alessandro.fignani>
Rif 427

Regione Toscana
Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale
Settore Cave e Miniere

In riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione nello specifico "integrazione di Febbraio 2026" scaricata tramite il portale dedicato del Parco Alpi Apuane in data 20/04/2026, si ribadisce quando già espresso con nota 5721 del 07/01/2026 in conoscenza a codesto Settore.

Si ricorda che per un eventuale presenza di acque di stillicidio e un loro utilizzo, come già menzionato nel documento "Risposta integrazione" la Ditta dovrà presentare preventivamente istanza di concessione a questo Settore ai sensi del R.D 1775/1933 e del DPGRT 16 agosto 2016 n.61/R.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ML/LC

X:\ESTRATTIVO-TN\1_CAVE_PROCEDIMENTI\1_DA_ISTRUIRE\SAMPIERA\427\3_istruttoria\20260424 cava Sanpiera.odt



ALLEGATO 2 all'Ordine di Servizio n.4 del 31/03/2026

Lista di controllo degli elementi da verificare da parte del personale del Settore Cave e Miniere nei procedimenti in cui è coinvolto il R.U.R. ai sensi dell'art.26 bis della l.r.40/2009 in caso di pianificazione comunale **in presenza di previsione di Piano Attuativo di Bacino Estrattivo (PABE)** di cui all'articolo 113 della l.r. 65/2014:

CONTRIBUTO PER LA CONFERENZA DEL	ENTE PROCEDENTE:
04/05/2026 (conferenza interna 30/04/2026)	Parco Alpi Apuane

CAVA:	COMUNE DI:
Sampiera	Stazzema

COMPETENZA DELLA VALUTAZIONE COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA	
Comune ☐	Regione X
Regione X su istanza di	Comune ☐
	Regione ☐

CAVA SOTTOPOSTA A CONTROLLO REGIONALE (rif. art. 51 l.r. 35/2015)	SI X date 06/06/2017 – 11/07/2017 (non conformità)
	NO ☐

- Il comune ha approvato il PABE in attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico PIT-PPR per la scheda di riferimento: **PABE Bacino Cardoso/Pruno – La Penna approvato con DCC 9/2023**
SI X NO ☐ (compilare Allegato 3)
- Volumetria estraibile attribuita dal PRC al comune (OPS): **Comprensorio 92 Cardoso delle Apuane**
mc 189.579
- Volumetria estraibile attribuita dal comune al PABE:
mc 69.579 (al lordo delle VRANE stabilite nel parere ufficio cave del 23/01/23 in 25.911 mc)
- Volumetria estraibile attribuita alla cava:
mc n.d.
cave da valutare: Sampiera, Piastrone B e Bucino Col dal Tovo



Dagli OPS assegnati dal PABE si sottraggono le volumetrie dichiarate dal 2020 ad oggi e le vrane delle due cave restanti (Bucino Col dal Tovo e Piastrone B per un residuo autorizzabile pari a 18,269,62 mc

5. Previsione espressa del PABE relativamente alla possibilità di asportazione del ravaneto (rif. art. 25 comma 4 PRC);

SI ☐ NO ☒

6. Volumetrie commercializzabili di progetto: **26.037 mc** (28.000 - OBI)
7. Rapporto tra i quantitativi minimi da destinarsi alla trasformazione in blocchi, lastre e affini e il volume commercializzabile di progetto (rese - rif. art. 13 del PRC):

PROGETTO AUTORIZZATO: stimata una resa del 43%

VARIANTE: stimata una resa del 43%

ESITO:

☐ coerenza con il vigente PRC: non si rilevano motivi ostativi.

☒ incoerenza con il vigente PRC ed il PABE per superamento degli OPS disponibili

NOTE:

OPS assegnati da PABE 69.579 mc – OBI 11.742,70 mc – VRANE 39.566,68 mc = 18.269,62 mc OPS disponibili - Vedi allegato calcolo OPS

A seguito del **controllo dell'anno 2017** è emerso:

- assenza autorizzazione allo scarico;
- assenza del deposito (presso Settore Sismica) delle strutture a gravità;
- mancata realizzazione dell'impianto di lavaggio pneumatici e abbattimento polveri
- mancata voltura al prelievo di acque pubbliche
- incongruenze nella comunicazione obbligatoria art. 53c.1 L.R. 35/2015

A seguito del controllo, sono state elevate sanzioni amministrative art. 279 e art. 318 ter D.Lgs.152/2006, effettuata comunicazione notizia di reato ambientale, adempiute le prescrizioni di rimessa in pristino ed eseguita la procedura estintiva del reato con prescrizioni ex art. 318bis D. Lgs. 152/2006.

27/07/2026

L'istruttore: **Sandra Paterni**

Il titolare di EQ: **Antonio De Luca**

OPS PABE 2023 **69.579,00**

OBI da 2020 a nuova autorizzazione

Piastrone B	494,62
Sampiera	4.671,25
Bucino Col dal Tovo	3.994,23
SUBTOTALE	9.160,10

Autorizzazioni	data	OPS autorizzati	OBI	VRANE
Piastrone B	30/06/2022	18.987,00	37,12	18.949,88
Sampiera	19/03/2024	28.000,00	1.962,28	26.037,72
Bucino Col dal Tovo	15/11/2024	21.200,00	583,20	20.616,80
		68.187,00	2.582,60	65.604,40 TOT

OBI a detrarre	11.742,70	B17 + D13
VRANE a detrarre	39.566,68	E10 + E12
Volumi residui per cava Sampiera	18.269,62	B1 - B15 - B16



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 18/12/2025 numero 984239

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 artt.23 e seguenti e L.R. 10/2010 artt. 52 e seguenti. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al progetto di variante a volume zero della Cava Sampiera, Bacino Cardoso Pruno e la Penna, nel Comune di Stazzema. Proponente: Cecconi Natale Cave s.r.l. Contributo al RUR Rif 427

Alla Regione Toscana
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Miniere

In riferimento al procedimento in oggetto, visto già quanto già espresso con le note 714999 del 107097202 e 927614 del 2871172025 ed esaminata la documentazione disponibile sul portale dedicato del parco delle Alpi Apuane, si comunica quanto segue :

- Per quanto riguarda il RD 523/1904, dalla documentazione disponibile emerge che il progetto di variante, non attraversa corsi d'acqua accatastati al demanio idrico dello Stato né elementi del reticolo idrografico regionale di cui alla LR 79/2012.
- Per quanto riguarda il RD 1775/1933, dall'elaborato "06 Relazione tecnica" risulta che la Ditta integra le acque di lavorazione tramite l'utilizzo acqua prelevate da una cavità sotterranea ubicata nell'ex cava La Penna. Tale utilizzo risulta regolarmente concessionato con Determina Dirigenziale n° 3163 del 02/03/2021 di durata pari ad anni 15.

Per quanto sopra esposto Il Settore esprime parere favorevole alla positiva conclusione del procedimento in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Andrea Morelli)

ML/DP/LC

X:\ESTRATTIVO-TN\I_CAVE_PROCEDIMENTI\I_DA_ISTRUIRE\SAMPIERA\4273_istruttoria\20260107 sampiera.odt



Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a Via regionale – legge regionale 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del direttore generale n. 6153 del 24.04.2018 e successive modifiche e integrazioni.

Al Responsabile del Settore Miniere

Premesso che con decreto n. 6153 del 24.04.2018 e successivi aggiornamenti disposti con decreti n. 16760 del 23/08/22 e n. 12181 del 04.06.24, il Direttore Generale ha individuato le strutture preposte a svolgere il ruolo di Rappresentante Unico Regionale (RUR) nell'ambito delle Conferenze di Servizi convocate in modalità simultanea da altre amministrazioni, per il rilascio di atti di competenza di diverse direzioni regionali, nell'ambito di procedimenti di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale;

Visto in particolare l'allegato A al decreto n. 12181 del 04.06.24, ove sono specificatamente individuati i pareri da doversi esprimere e le strutture regionali deputate, nel quale si prevede che il settore scrivente esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti.

Ricordato che al punto 4 del decreto 16760 del 23/08/22 viene espressamente previsto che nelle conferenze relative ai procedimenti in questione "...tutte le strutture regionali coinvolte dovranno assicurare i contributi scritti di competenza, anche partecipando al RUR il caso in cui si ritenga di non doversi esprimere".

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al decreto legislativo 117/2008, non afferiscono alla parte IV del decreto legislativo 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione **delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione**¹ all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del decreto legislativo 152/2006, il vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare (PREC), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 2 del 15/01/2025, contiene solo obiettivi generali a cui tendere, tra i quali il rispetto

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

del principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti e il sostegno a interventi volti all'adozione di processi produttivi sempre più attenti alla riduzione degli sprechi di materia.

Il piano non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi non interferente con l'attuazione della pianificazione regionale.

In via generale, si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (decreto legislativo 152/2006, parte IV).

Infine, si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e in coerenza con gli indirizzi del piano regionale vigente

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

la Dirigente
Renata Laura Caselli



CASELLI RENATA
LAURA
24.09.2025 15:00:04
GMT+02:00

Spett.le Parco delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Pec: parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: conferenza dei servizi Cava Sampiera del 06.04.2026.

Il sottoscritto Cecconi Natale **CECCONI NATALE** nato a **Stazzema** il **20.12.1942**,
legale rappresentante della **CECCONI NATALE CAVE srl**, con sede legale in Comune
di **Seravezza**, via **Zarra** n. **113**, P.Iva/C.fisc. **02380000469**.

DELEGO

Il Dott. Musetti Rinaldo C.F. MSTRLD50M04L833Y con studio in Via
Circonvallazione n° 34 T Comune Viareggio tel. 0584/44462 335/8328987 a
rappresentarmi nella conferenza dei servizi in oggetto

Si allega copia documento di identità Dott. Geol. Musetti Rinaldo

Viareggio li 06/04/2026

CECCONI NATALE CAVE S.R.L.

Via Zarra, 113 - 55047 Seravezza (LU) • Italy

Tel. +39.0584.777181 • Fax +39.0584.777771

E.mail: cecconi@cecconinatale.com

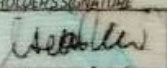
P.IVA / C.F. : 02380000469

 **REPUBBLICA ITALIANA**
MINISTERO DELL'INTERNO

 **CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD**
COMUNE DI / MUNICIPALITY
VIAREGGIO

CA12291PW



COGNOME / SURNAME
MUSETTI
NOME / NAME
RINALDO
LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
VIAREGGIO (LU) 04.08.1950
SESSO / SEX
M
STATURA / HEIGHT
180
CITTADINANZA / NATIONALITY
ITA
EMISSIONE / ISSUING
11.08.2023
SCADENZA / EXPIRY
04.08.2033
FIRMA DEL TITOLARE / HOLDER'S SIGNATURE


 QQRD



825516

 **REPUBBLICA ITALIANA**
TESSERA SANITARIA
CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

Codice Fiscale **MSTRLD50M04L833Y** Sesso **M**

Cognome **MUSETTI**
Nome **RINALDO**
Luogo di nascita **VIAREGGIO**
Provincia **LU**
Data di scadenza **10/11/2027**
Data di nascita **04/08/1950**

Dati sanitari regionali
REGIONE TOSCANA




PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava “Sampiera,”, Bacino estrattivo Cardoso Pruno e la Penna, nel Comune di Stazzema (LU). Società Cecconi Natale Cave s.r.l. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al Piano di coltivazione.

Istanza acquisita al protocollo in data 14.07.2025, protocolli 3030/3031/3032/3033/3034/3035 ed integrata in data 07.10.2025 protocollo 4328, in data 19.02.2026 protocollo 844 e in data 11.06.2026 protocollo 2584;

VERBALE

In data odierna, martedì 23 giugno 2026, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della terza conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessato che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Stazzema

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca AUSL

Toscana Nord Ovest

Unione dei Comuni della Versilia

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>Amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione dei comuni della Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio Piano Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di Valutazione di incidenza Vincolo idrogeologico Nulla Osta del Parco</i>

Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
Unione dei Comuni della Versilia <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. geol. Paolo Cortopassi</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza e nei contributi allegati</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi contributo illustrato in conferenza e nei contributi allegati</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

premesso che partecipano alla presente conferenza telematica il dott. geol. Rinaldo Musetti, in qualità di professionista incaricato (delegato dalla Ditta - ns. prot. 2759 del 22.06.2026). Partecipano inoltre la dott.ssa Simona Ozioso e la dott.ssa Giovanna Ciari, del Parco Regionale delle Alpi Apuane, il dott. Giovanni Menga di ARPAT dipartimento di Lucca.

Il rappresentante del Parco, nella persona della dott.ssa **Isabella Ronchieri**, comunica che sono pervenuti i contributi/pareri delle seguenti amministrazioni:

- *Autorità di Bacino distrettuale prot. 2555 dell'11.06.2026;*
- *ARPAT di Lucca prot. 3737 del 22.06.2026;*
- *Regione Toscana prot. 2767 del 23.06.2026;*

Lascia la parola all'intervento del professionista il **dott. geol. Rinaldo Musetti**, il quale, dopo aver dichiarato di non aver niente da aggiungere.

Non essendovi ulteriori richieste di chiarimento da parte dei rappresentanti degli enti, il dott. Musetti alle ore 10.15 lascia la riunione.

La dott.ssa Ronchieri a questo punto affida la parola ai presenti per l'espressione del parere di competenza:

Il rappresentante dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, dott. ssa Maria Laura Bianchi, dopo aver confermato il parere **favorevole con prescrizioni** lascia la seduta;

Il rappresentante dell'Unione dei Comuni della Versilia dott. geol. Paolo Cortopassi, dichiara di aver ricevuto informalmente dal tecnico della ditta la tavola n. 7 (riguardante lo spettro della galleria da una specifica angolazione), che era stata richiesta nel corso della seduta della precedente conferenza dei servizi, e che la stessa risulta esaustiva; il dott. Musetti gli avrebbe inoltre comunicato che la tavola era in realtà già presente nella documentazione fornita al Parco al momento della presentazione dell'istanza. Chiede pertanto al Parco di effettuare una verifica. Termina informando che la commissione paesaggistica si riunirà il prossimo tre luglio.

La rappresentante di ARPAT dipartimento di Lucca, dott.ssa ing. Diletta Mogorovich con il supporto del dott. Giovanni Menga illustra sinteticamente e conferma i contenuti del contributo istruttorio trasmesso con nota prot. ARPAT 2026/37360 del 6/05/2026.

ARPAT segnala alla Conferenza dei Servizi che il proponente ha trasmesso indicazioni sulle tempistiche di realizzazione delle vasche di raccolta delle AMD che evidenziano che la realizzazione delle vasche sarà correlata all'avanzamento della coltivazione e chiede che tale elaborato sia incluso meo progetto approvato.

ARPAT chiede nel verbale sia formalizzato che partecipa alla Conferenza al solo fine del supporto all'AC per l'illustrazione degli atti di competenza e senza prendere parte alla decisione.

Il rappresentante del Comune di Stazzema, dott. ing. Arianna Corfini conferma il proprio **parere favorevole**;

Il Rappresentante della Regione Toscana dott. ing. Alessandro Fignani, dà atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26-ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, sono stati acquisiti pareri e contributi favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni, anticipati con PEC prot. RT n.0496545 del 22.06.2026. Pertanto esprime il **“parere unico regionale”** di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 in senso **favorevole**, nel rispetto delle prescrizioni e con le raccomandazioni indicate negli allegati alla PEC sopra citata.

La rappresentante del Parco dott. for Isabella Ronchieri esprime **parere favorevole con prescrizioni**. Comunica che a seguito della verifica richiesta dall'Unione dei Comuni è stato verificato che la Ditta aveva inviato la Tav. 7 ma che per errore non era stata inserita sulla pagina della trasparenza dei procedimenti di VIA del Parco.

La Conferenza di servizi, visti i pareri acquisiti, **esprime parere favorevole** al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, con le prescrizioni contenute nel presente verbale e in quelli precedenti comprensivi dei relativi allegati. Il PAUR sarà emesso inoltre una volta acquisito il parere della commissione paesaggistica e l'autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015.

Alle ore 10,45 il Responsabile dell'U.O.C Pianificazione Territoriale, **dott.ssa Isabella Ronchieri**, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza di servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 23 giugno 2026.

Conferenza di servizi

<i>Comune di Stazzema</i>	 ARIANNA CORFINI 31.07.2026 10:56:56 GMT+02:00
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	 Paolo Francesco CORTOPASSI 31.07.2026 10:48:44 GMT+01:00
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	 DILETTA MOGOROVICH 31.07.2026 13:01:02 GMT+02:00
<i>Regione Toscana</i>	 ALESSANDRO FIGNANI 05/08/2026 11:14:09 UTC + 0200
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	 LAURA MARIA BIANCHI 05/08/2026 11:26:54 UTC + 0200 Nemirial EU Qualified CA
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	 ISABELLA RONCHIERI 31.07.2026 08:40:49 GMT+00:00



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al progetto di variante a volume zero della Cava Sampiera, Bacino Cardoso Pruno e la Penna, nel Comune di Stazzema. Proponente: Cecconi Natale Cave s.r.l. - Nota per conferenza servizi del 23 giugno 2026.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 2223 del 22 maggio 2026 (ns. prot. n. 5387 del 22 maggio 2026) di convocazione per il giorno 23 giugno 2026 di una conferenza dei servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per valutare il progetto di coltivazione della cava in oggetto;

Ricordato che questa Autorità di bacino si è espressa sul procedimento di VIA suddetto con le seguenti note:

- prot. n. 8534 del 2 settembre 2025 per la fase di verifica documentale;
- prot. n. 359 del 13 gennaio 2026 per la Conferenza Servizi del 13 gennaio 2026;
- prot. n. 4658 del 4 maggio 2026 per la conferenza servizi del 6 maggio 2026.

Considerato che sul portale dedicato ai procedimenti di VIA di codesto Parco Apuane non risulta pubblicato alla data odierna alcun nuovo elaborato ad integrazione della preesistente documentazione, questa Autorità di bacino conferma i contenuti della nota ns. prot. n. 8534 del 4 maggio 2026.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento alla Dott.ssa Ilaria Gabbrielli (i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it) o al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/ig-pb
(pratica n. 87)

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002555 del 11-06-2026 in arrivo Cat.1 Cla. 1

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Supporto Tecnico
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/35.17** del **19/06/26** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere

Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Regione Toscana
Genio Civile Toscana Nord

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Comune di Stazzema
pec: comune.stazzema@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Sampiera - Variante (2025) al Piano di coltivazione della cava Sampiera - Procedimento PAUR - proponente: Cecconi Natale Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 23/06/2026 - Vs. comunicazione prot. 2223 del 22/05/2026 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

In relazione alla CdS in oggetto, si conferma quanto già comunicato con nota prot 37360 del 06/05/2026.

Cordiali saluti.

Lucca, lì 19/06/2026

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. *Diletta Mogorovich*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoapuane@pec.it

OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale
Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Sampiera Società: Cecconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei servizi del 23.06.2026 alle ore 10:00.

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza di servizi interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.

E' stata inoltre condotta una istruttoria da parte dello scrivente settore "Cave e miniere" che si allega come contributo.

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che mi sarà possibile esprimere "posizione unica regionale" in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Il dirigente
ing. Alessandro Fignani

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 495300 del 22-06-2026;
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 481329 del 18-06-2026;
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 323451 del 27-04-2026;
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 5721 del 07-01-2026;
- parere Settore Sismica prot 397426 del 26-05-2026
- parere a carattere generale del Settore Economia Circolare Qualità dell'Aria del 24.09.2025;
- contributo del Settore Cave e Miniere;



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Sampiera, Società esercente Cecconi Natale Cave SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna sincrona del 22/06/2026.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 80784

Al Settore Cave e Miniere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il giorno 22/06/2026 di cui al protocollo RT n. AOOGR/393453 del 25/05/2026 propedeutica alla Conferenza dei Servizi sincrona, indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane per il giorno 23/06/2026, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Richiamato il nostro precedente contributo, espresso in occasione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il giorno 30/04/2026 con protocollo RT 307559 del 20/04/2026 nel quale si riteneva necessario che *"...il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.*

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione delle integrazioni presentate dalla Società, del contributo Arpat revisionato e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7."

Vista la nostra richiesta ultima di contributo, con la quale si chiedeva al Dipartimento Arpat di Lucca di trasmettere il proprio contributo tecnico sulla documentazione depositata dal proponente al fine di poter procedere all'espressione della posizione di questo Settore, relativamente agli aspetti di competenza;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente abbia espresso alcuna valutazione tecnica inerente l'ultima richiesta, il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali non dispone degli elementi di giudizio necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto.

Considerato comunque che nei contributi tecnici di Arpat, le richieste di chiarimento sono inerenti anche ad aspetti connessi alle competenze di questo Settore relativamente alla gestione delle acque di cava, AMD e derivanti dal ciclo produttivo, ma che non evidenziano la presenza di scarichi idrici soggetti ad autorizzazione da parte di questo Settore;

Dato atto quindi che, sulla base di quanto sopra, non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, nel rispetto di condizioni gestionali per il contenimento delle emissioni pulverulente individuate dall'Impresa nonché di quelle contenute nelle prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e negli INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITA' AMBIENTALI del Piano Regionale Cave, par. "1.3. Indicazioni gestionali/misure di mitigazione";



Premesso quanto sopra si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 **limitatamente alle emissioni diffuse**, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto, comprensiva della documentazione integrativa depositata dalla Società, da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente.

Non si ravvisano pertanto motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni previste da Arpat.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Valerio Marangolo

Allegato:

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI



Allegato

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. l'impresa dovrà altresì tenere conto di ogni ulteriore misura di contenimento delle emissioni diffuse sulla base di quanto previsto dagli INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITA' AMBIENTALI del Piano Regionale Cave, par. "1.3. Indicazioni gestionali/misure di mitigazione";
4. dovranno essere rimossi i materiale di scarto, con particolare riferimento a quelli fini soggetti a spolverio, tenendo pulite e sgombre le bancate, i fronti di cava sia attivi che inattivi, la viabilità interna alla cava di collegamento tra i vari comparti del sito estrattivo, i piazzali ed ogni altra superficie interessata dall'attività;
5. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate o sufficienti allo scopo, dovranno essere implementate, dandone comunicazione all'autorità competente;
6. l'autorizzazione alle emissioni è rilasciata sulla base delle condizioni lavorative indicate nella documentazione tecnica ed in relazione alle quali è stato effettuato il calcolo del rateo emissivo previsto; qualora dette condizioni dovessero mutare, l'impresa dovrà procedere ad una nuova valutazione delle emissioni in atmosfera e, se necessario, richiedere una modifica dell'autorizzazione.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 25/05/2026 numero 393453

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale D.Lgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Sampiera Società: Cecconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 18.06.2026
Eventuale conferenza interna sincrona in data 22.06.2026 alle ore 11:00
stanzavirtuale: <https://grt.webex.com/meet/alessandro.fignani>
Rif 427

Regione Toscana
Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale
Settore Cave e Miniere

In riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione nello specifico "integrazione di Giugno 2026" scaricata tramite il portale dedicato del Parco Alpi Apuane in data 15/06/2026, si ribadisce quando già espresso con nota 323451 del 27/04/2026 in conoscenza a codesto Settore.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

LC/ML

X:\ESTRATTIVO-TN\1_CAVE_PROCEDIMENTI\1_DA_ISTRUIRE\SAMPIERA\427\3_istruttoria\20260617 Cava Sanpiera.odt



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 20/04/2026 numero 307559

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale D.Lgs 152/2006, art. 27/bis Cava Sampiera Società: Cecconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (LU) Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 30.04.2026
Eventuale conferenza interna sincrona in data 04.05.2026 alle ore 11:00
stanza virtuale: <https://grt.webex.com/meet/alessandro.fignani>
Rif 427

Regione Toscana
Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale
Settore Cave e Miniere

In riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione nello specifico "integrazione di Febbraio 2026" scaricata tramite il portale dedicato del Parco Alpi Apuane in data 20/04/2026, si ribadisce quando già espresso con nota 5721 del 07/01/2026 in conoscenza a codesto Settore.

Si ricorda che per un eventuale presenza di acque di stillicidio e un loro utilizzo, come già menzionato nel documento "Risposta integrazione" la Ditta dovrà presentare preventivamente istanza di concessione a questo Settore ai sensi del R.D 1775/1933 e del DPGRT 16 agosto 2016 n.61/R.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ML/LC

X:\ESTRATTIVO-TN\1_CAVE_PROCEDIMENTI\1_DA_ISTRUIRE\SAMPIERA\427\3_istruttoria\20260424 cava Sanpiera.odt



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 18/12/2025 numero 984239

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 artt.23 e seguenti e L.R. 10/2010 artt. 52 e seguenti. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al progetto di variante a volume zero della Cava Sampiera, Bacino Cardoso Pruno e la Penna, nel Comune di Stazzema. Proponente: Cecconi Natale Cave s.r.l. Contributo al RUR Rif 427

Alla Regione Toscana
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Miniere

In riferimento al procedimento in oggetto, visto già quanto già espresso con le note 714999 del 107097202 e 927614 del 2871172025 ed esaminata la documentazione disponibile sul portale dedicato del parco delle Alpi Apuane, si comunica quanto segue :

- Per quanto riguarda il RD 523/1904, dalla documentazione disponibile emerge che il progetto di variante, non attraversa corsi d'acqua accatastati al demanio idrico dello Stato né elementi del reticolo idrografico regionale di cui alla LR 79/2012.
- Per quanto riguarda il RD 1775/1933, dall'elaborato "06 Relazione tecnica" risulta che la Ditta integra le acque di lavorazione tramite l'utilizzo acqua prelevate da una cavità sotterranea ubicata nell'ex cava La Penna. Tale utilizzo risulta regolarmente concesso con Determina Dirigenziale n° 3163 del 02/03/2021 di durata pari ad anni 15.

Per quanto sopra esposto Il Settore esprime parere favorevole alla positiva conclusione del procedimento in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Andrea Morelli)

ML/DP/LC

X:\ESTRATTIVO-TN\1_CAVE_PROCEDIMENTI\1_DA_ISTRUIRE\SAMPIERA\427\3_istruttoria\20260107 sampiera.odt



Al Settore Miniere

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale D.Lgs 152/2006, art. 27/bis Cava Sampiera Società: Cecconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (LU) Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 18.06.2026 Eventuale conferenza interna sincrona in data 22.06.2026 alle ore 11:00 stanzavirtuale: <https://grt.webex.com/meet/alessandro.fignani>
Contributo Settore Sismica

In riferimento a quanto in oggetto si fa presente quanto di seguito esposto.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; contenente il progetto esecutivo degli interventi previsti, completo anche delle indagini geologiche, fatto salvo quanto disposto dall'art. 42 del Dlgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) in merito agli adempimenti dell'art. 93 e 94bis del DPR 380/2001.

Per gli interventi definiti "privi di rilevanza" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n. 55/2019), di cui all'allegato B del Regolamento Regionale 1/R del 2022, si ricorda che questi andranno depositati esclusivamente presso il comune così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n. 69/2019. Si fa presente che il Comune di *Stazzema*, nel cui territorio ricade l'intervento, è classificato "sismico" e quindi la progettazione delle eventuali opere strutturali dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme tecniche per le costruzioni, anche in zona sismica.

Norme di riferimento minime ed essenziali:

- DPR 380/2001 articoli 65, 93 e 94 bis
- Norme tecniche per le costruzioni (DM 17/1/2018 e relativa circolare esplicativa)
- LR 65/2014 articoli 167 e 169
- Regolamento regionale 1/R/2022
- Regolamento regionale 5/R/2020

Per informazioni è possibile rivolgersi al responsabile di E.Q. Ing. Santo A. Polimeno (tel. 0554387328 - cell. 3341089416 - e-mail: santoantonio.polimeno@regione.toscana.it)

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

(sp)



Prot. n.
da citare nella risposta

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a Via regionale – legge regionale 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del direttore generale n. 6153 del 24.04.2018 e successive modifiche e integrazioni.

Al Responsabile del Settore Miniere

Premesso che con decreto n. 6153 del 24.04.2018 e successivi aggiornamenti disposti con decreti n. 16760 del 23/08/22 e n. 12181 del 04.06.24, il Direttore Generale ha individuato le strutture preposte a svolgere il ruolo di Rappresentante Unico Regionale (RUR) nell'ambito delle Conferenze di Servizi convocate in modalità simultanea da altre amministrazioni, per il rilascio di atti di competenza di diverse direzioni regionali, nell'ambito di procedimenti di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale;

Visto in particolare l'allegato A al decreto n. 12181 del 04.06.24, ove sono specificatamente individuati i pareri da doversi esprimere e le strutture regionali deputate, nel quale si prevede che il settore scrivente esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti.

Ricordato che al punto 4 del decreto 16760 del 23/08/22 viene espressamente previsto che nelle conferenze relative ai procedimenti in questione "...tutte le strutture regionali coinvolte dovranno assicurare i contributi scritti di competenza, anche partecipando al RUR il caso in cui si ritenga di non doversi esprimere".

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.
I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al decreto legislativo 117/2008, non afferiscono alla parte IV del decreto legislativo 152/2006.
Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione **delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione**¹ all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del decreto legislativo 152/2006, il vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare (PREC), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 2 del 15/01/2025, contiene solo obiettivi generali a cui tendere, tra i quali il rispetto

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

del principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti e il sostegno a interventi volti all'adozione di processi produttivi sempre più attenti alla riduzione degli sprechi di materia.

Il piano non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi non interferente con l'attuazione della pianificazione regionale.

In via generale, si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (decreto legislativo 152/2006, parte IV).

Infine, si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e in coerenza con gli indirizzi del piano regionale vigente

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

la Dirigente
Renata Laura Caselli



CASELLI RENATA
LAURA
24.09.2025 15:00:04
GMT+02:00



ALLEGATO 2 all'Ordine di Servizio n.4 del 31/03/2026

Lista di controllo degli elementi da verificare da parte del personale del Settore Cave e Miniere nei procedimenti in cui è coinvolto il R.U.R. ai sensi dell'art.26 bis della l.r.40/2009 in caso di pianificazione comunale **in presenza di previsione di Piano Attuativo di Bacino Estrattivo (PABE)** di cui all'articolo 113 della l.r. 65/2014:

CONTRIBUTO PER LA CONFERENZA DEL	ENTE PROCEDENTE:
04/05/2026 (conferenza interna 30/04/2026)	Parco Alpi Apuane

CAVA:	COMUNE DI:
Sampiera	Stazzema

COMPETENZA DELLA VALUTAZIONE COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA	
Comune ☐	Regione X
Regione X su istanza di	Comune ☐
	Regione ☐

CAVA SOTTOPOSTA A CONTROLLO REGIONALE (rif. art. 51 l.r. 35/2015)	SI X date 06/06/2017 – 11/07/2017 (non conformità)
	NO ☐

1. Il comune ha approvato il PABE in attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico PIT-PPR per la scheda di riferimento: PABE Bacino Cardoso/Pruno – La Penna approvato con DCC 9/2023

SI X NO ☐ (compilare Allegato 3)

2. Volumetria estraibile attribuita dal PRC al comune (OPS): **Comprensorio 92 Cardoso delle Apuane**
mc 189.579
3. Volumetria estraibile attribuita dal comune al PABE:
mc 69.579 (al lordo delle VRANE stabilite nel parere ufficio cave del 23/01/23 in 25.911 mc)
4. Volumetria estraibile attribuita alla cava:
mc n.d.
cave da valutare: Sampiera, Piastrone B e Bucino Col dal Tovo



Dagli OPS assegnati dal PABE si sottraggono le volumetrie dichiarate dal 2020 ad oggi e le vrane delle due cave restanti (Bucino Col dal Tovo e Piastrone B per un residuo autorizzabile pari a 18,269,62 mc

5. Previsione espressa del PABE relativamente alla possibilità di asportazione del ravaneto (rif. art. 25 comma 4 PRC);

SI ☐ NO ☒

6. Volumetrie commercializzabili di progetto: **26.037 mc** (28.000 - OBI)
7. Rapporto tra i quantitativi minimi da destinarsi alla trasformazione in blocchi, lastre e affini e il volume commercializzabile di progetto (rese - rif. art. 13 del PRC):

PROGETTO AUTORIZZATO: stimata una resa del 43%

VARIANTE: stimata una resa del 43%

ESITO:

X coerenza con il vigente PRC: non si rilevano motivi ostativi.

☐ incoerenza con il vigente PRC ed il PABE per superamento degli OPS disponibili

NOTE:

OPS assegnati da PABE 69.579 mc – OBI 11.742,70 mc – VRANE 20,616,80 mc = 37,219,50 mc OPS disponibili coerenti con la richiesta di 26,037 mc

A seguito del **controllo dell'anno 2017** è emerso:

- assenza autorizzazione allo scarico;
- assenza del deposito (presso Settore Sismica) delle strutture a gravità;
- mancata realizzazione dell'impianto di lavaggio pneumatici e abbattimento polveri
- mancata voltura al prelievo di acque pubbliche
- incongruenze nella comunicazione obbligatoria art. 53c.1 L.R. 35/2015

A seguito del controllo, sono state elevate sanzioni amministrative art. 279 e art. 318 ter D.Lgs.152/2006, effettuata comunicazione notizia di reato ambientale, adempiute le prescrizioni di rimessa in pristino ed eseguita la procedura estintiva del reato con prescrizioni ex art. 318bis D. Lgs. 152/2006.

14/05//2026

Il titolare di EQ: **Antonio De Luca**

OPS PABE 2023

69.579,00

OBI da 2020 a nuova autorizzazione

Piastrone B

494,62

Sampiera

4.671,25

Bucino Col dal Tovo

3.994,23

SUBTOTALE

9.160,10

Autorizzazioni

Autorizzazio

Autorizzazio

Autorizzazioni

data

a

a

a

OPS autorizzati

OBI

VRANE

37.12

37.12

37.12

37.12

37.12

37.12

37.12

37.12

0,00 Cava chiusa

0.00

0.00

0,00 Cava

OBI a detrarre

11.742,70 B17 + D13

VRANE a detrarre

20.616,80 E10 + E12

Volumi residui per cava Sampiera

37.219,50 B1 - B15 - B16

Spett.le Parco delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Pec: parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: conferenza dei servizi Cava Sampiera del 23/06/2026 per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006.

Il sottoscritto Ceconi Natale **CECCONI NATALE** nato a **Stazzema** il **20.12.1942**, legale rappresentante della **CECCONI NATALE CAVE srl**, con sede legale in Comune di **Seravezza**, via **Zarra** n. **113**, P.Iva/C.fisc. **02380000469**,

DELEGO

Il Dott. Musetti Rinaldo C.F. MSTRLD50M04L833Y con studio in Via Circonvallazione n° 34 T Comune Viareggio tel. 0584/44462 335/8328987 a rappresentarmi nella conferenza dei servizi del 23/06/2026

Si allega copia documento di identità Dott. Geol. Musetti Rinaldo

Viareggio li 22/06/2026

CECCONI NATALE CAVE S.R.L.

Via Zarra, 113 - 55047 Seravezza (LU) • Italy

Tel. +39.0584.777181 • Fax +39.0584.777771

E.mail: cecconi@cecconinatale.com

P.IVA / C.F. : 02380000469



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

SETTORE LL.PP-AMBIENTE-PATRIMONIO E AFF. GENERALI

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. 191 / Reg. Generale	Del 28-07-2026	N. 92 / Reg. Servizio
-------------------------------	-----------------------	------------------------------

Oggetto: Autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015 progetto di coltivazione della Cava Sampiera - Soc. Cecconi Natale Cave srl.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- è stata presentata da parte del legale rappresentante della ditta Cecconi Natale Cave s.r.l., con sede in Via Zarra n. 113, Ruosina di Seravezza, al Parco Regionale delle Alpi Apuane richiesta di rilascio di PAUR prot. 3030/31/32/33/34/35 del 14.07.2025 per il "Progetto di coltivazione della Cava Sampiera - Variante a volume zero";
- che il Sig. Cecconi Natale, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta "Cecconi Natale Cave s.r.l." ha prodotto, agli atti di Ufficio, dichiarazione sostitutiva con cui dichiara, sotto la propria responsabilità, di avere la disponibilità delle aree distinte nel Catasto del Comune di Stazzema nel Foglio n° 48, sezione B, dai mappali 17, 18, 19, 20, 21, 22p, 23, 139, 24, 25, 26, 27, 28, 51, 52, 53, 54, 55, 124, 136;
- che il sito estrattivo è localizzato con le seguenti coordinate geografiche: 44,0056466 e 10,3171515;
- che la richiesta di rilascio di PAUR prevede il rilascio degli atti relativi agli endoprocedimenti, che per questo ente sono costituiti dall'autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015;
- che l'area oggetto del progetto di coltivazione ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;
- che l'attività estrattiva all'interno del sito indicato è ammissibile sotto il profilo urbanistico;
- che l'area estrattiva appartiene alla scheda n. 21 del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, e ricade nel Bacino La Penna, il cui PABE è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 27/02/2023;

Dopo quanto sopra esposto;

VISTA la L.R. n° 35 del 2015, Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r.104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r.65/2014;

VISTO il PABE scheda 21 – Bacino La Penna approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27/02/2023 e pubblicato sul BURT n. 11 parte II del 15.03.2023 e da tale data vigente;

DATO ATTO CHE si sono tenute le seguenti conferenze dei servizi in presenza degli enti competenti:

13 gennaio 2026

06 maggio 2026

23 giugno 2026

che hanno portato al rilascio di tutti i pareri di competenza e le prescrizioni;



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

RITENUTO di dover rilasciare autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015;

VISTA la garanzia fidejussoria di cui all'art. 26 della L.R. 35/2015, sottoscritta a favore del Comune di Stazzema, con la Allianz S.p.A., prot. 6659 del 16.07.2026, polizza n. 112966729 dell'importo di € 51.563,00 (diconsi euro cinquantunomilacinquecentosessantatre/00) e appendice n. 200570901 che pone la scadenza al 31/12/2031 a garanzia degli adempimenti dovuti relativi al ripristino finale delle aree di cava, come indicato dalla stima presente nel progetto di coltivazione;

VISTO:

- il Piano di indirizzo territoriale con valore di Piano Paesaggistico in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con delibera di Consiglio Regionale 27 marzo 2015 n.37;
- il PRC della Regione Toscana;
- il Piano Integrato del Parco delle Alpi Apuane;
- gli strumenti urbanistici del Comune di Stazzema vigenti;
- il PABE scheda 21 bacino La Penna approvato;
- il D.Lgs.n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Sindaco n. 53/2025 di nomina dei Responsabili dei Servizi Comunali per l'anno 2026;

Tutto ciò premesso,

D E T E R M I N A

Di rilasciare al sig. Cecconi Natale, in qualità di legale rappresentante della società Cecconi Natale Cave s.r.l. con sede legale in via Zarra n. 113 Ruosina di Seravezza (LU), C.F. e P.IVA. 02380000469, nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della L.R. 35/2015 al progetto di coltivazione della cava denominata "Sampiera"- variante a volume zero, sita in Stazzema, frazione Cardoso, rispettando le prescrizioni determinate nei verbali delle conferenze dei servizi del 13 gennaio 2026, 06 maggio 2026 e 26 giugno 2026;

Di dare atto che:

1. Il complesso estrattivo su cui ricade la cava è quello individuato dall'area distinta nel Catasto del Comune di Stazzema nel foglio n° Foglio n° 48, sezione B, dai mappali 17, 18, 19, 20, 21, 22p, 23, 139, 24, 25, 26, 27, 28, 51, 52, 53, 54, 55, 124, 136;
2. L'attività estrattiva ha per oggetto l'estrazione di materiale lapideo ornamentale classificato "Pietra del Cardoso";
3. La presente autorizzazione ha validità a partire dalla data del rilascio del PAUR e per tutta la validità dello stesso, in quanto endoprocedimento;
4. La tipologia di lavorazione è a cielo aperto;
5. Il Direttore Responsabile della cava è il Dott. Cassiodoro Luigi e il Direttore dei Lavori Responsabile è il Sig. Cecconi Natale;
6. La ditta titolare dell'autorizzazione rilasciata ai sensi della L.R. 35/2015 e ss.mm.ii. dovrà rispettare integralmente quanto contenuto nei pareri e prescrizioni rilasciati dagli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi indetta dal Parco delle Alpi Apuane, allegati al presente atto;
7. Che le prescrizioni dettate dai vari enti in fase di conferenza dei servizi sono i seguenti:



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

Az. USL Toscana Nord Ovest:

lo sviluppo della coltivazione in galleria dovrà rispettare le indicazioni e le tempistiche indicate nella relazione tecnica progettuale e prima dell'apertura dovranno essere eseguiti i consolidamenti del portale previsti nella Relazione Geomeccanica dell'Ing. Berlinghieri la cui profondità di ancoraggio dovrà essere verificata e rivalutata in corso d'opera;

dovranno essere previsti consolidamenti sistematici al tetto;

il sistema di monitoraggio proposto dovrà essere messo in atto e reso efficiente prima dell'apertura del portale e dovranno essere programmate letture in concomitanza con l'avanzamento della coltivazione;

dovranno esser redatti report sullo stato di avanzamento raggiunto, sui risultati del monitoraggio e sulle problematiche eventualmente emerse da sottoporre a parere dello scrivente ufficio prima del proseguo delle lavorazioni di approfondimento e di espansione nei rami trasversali valutando anche l'eventuale necessità di modifica della posizione del relativo punto di tracciamento;

- il dimensionamento definitivo dei consolidamenti previsti per il portale della galleria, per le eventuali strutture rilevate sia in corrispondenza dell'apertura che durante il proseguo delle lavorazioni dovranno essere effettuati da tecnico abilitato sulla base dei rilievi strutturali svolti e dei calcoli eseguiti;

- il DSS della cava dovrà prevedere la valutazione dei rischi da sostanze pericolose (Titolo IX del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.) con riferimento all'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni per la presenza di silice libera cristallina (D.Lgs n.44/2020) nelle polveri di cava aerodisperse in fase primaria e secondaria, mediante anche esecuzione di nuova campagna di misurazioni in situ. Dalla suddetta valutazione dovranno emergere le misure specifiche di protezione e prevenzione, di informazione e formazione dei lavoratori e di idonea sorveglianza sanitaria.

Commissione tecnica Nulla Osta Parco Alpi Apuane:

Inviare al Parco entro il terzo anno di coltivazione del progetto approvato con PAUR n. 4 del 22.03.2024 la documentazione comprovante quanto riportato nel "Nuovo Piano di Miglioramento del Bosco di proprietà – aggiornamento 2024" di seguito richiamato:

1. Controllo ed eventuale ripulitura dell'asta del Fosso Sampiera da detriti e ostruzioni, con controllo degli impluvi secondari, e taglio selettivo della vegetazione a carico di soggetti instabili, mal posizionati o appartenenti a specie poco idonee alla funzione;
2. Ceduzione a sterzo delle ceppaie della fascia tampone (20 metri dall'area estrattiva) ed eventuale taglio saltuario di piante nella fascia successiva.

Regione Toscana:

Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

- a. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
- b. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. l'impresa dovrà altresì tenere conto di ogni ulteriore misura di contenimento delle emissioni diffuse sulla base di quanto previsto dagli INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITA' AMBIENTALI del Piano Regionale Cave, par. "1.3. Indicazioni gestionali/misure di mitigazione";
- d. dovranno essere rimossi i materiali di scarto, con particolare riferimento a quelli fini soggetti a spolverio, tenendo pulite e sgombre le bancate, i fronti di cava sia attivi che inattivi, la viabilità interna alla cava di collegamento tra i vari comparti del sito estrattivo, i piazzali ed ogni altra superficie interessata dall'attività;



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

e. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate o sufficienti allo scopo, dovranno essere implementate, dandone comunicazione all'autorità competente;

f. l'autorizzazione alle emissioni è rilasciata sulla base delle condizioni lavorative indicate nella documentazione tecnica ed in relazione alle quali è stato effettuato il calcolo del rateo emissivo previsto; qualora dette condizioni dovessero mutare, l'impresa dovrà procedere ad una nuova valutazione delle emissioni in atmosfera e, se necessario, richiedere una modifica dell'autorizzazione.

La presente autorizzazione viene rilasciata in funzione delle autorizzazioni/pareri e prescrizioni riportate nei verbali della conferenza dei servizi.

8. Oltre al mancato rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti in fase di Conferenza dei Servizi, ed allegate nei verbali redatti dal Parco delle Alpi Apuane, comporta la sospensione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 35/2015, nei seguenti casi:

- a) al venir meno dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione;
- b) perdita della disponibilità giuridica del bene da parte del titolare dell'autorizzazione;
- c) sospensione dell'attività estrattiva per un periodo superiore a centottanta giorni senza preventiva comunicazione al comune che ha rilasciato l'autorizzazione;
- d) realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1;
- e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e per le popolazioni segnalate dai soggetti competenti;
- f) decorso del termine entro il quale avviare l'attività;
- g) inadempimento delle prescrizioni fissate dal provvedimento autorizzativo di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c);
- h) trasferimento dell'autorizzazione senza comunicazione al comune nell'ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2;
- i) mancato rinnovo della garanzia finanziaria di cui all'articolo 26;
- l) mancata ottemperanza agli interventi di messa in sicurezza ordinati dagli enti competenti in materia di vigilanza, sicurezza e polizia mineraria;
- m) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino modifiche ai sensi dell'articolo 23, comma 2;
- n) il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004;
- n bis) la mancata presentazione degli elaborati di cui all'art. 25, commi 2 e 2 bis;
- n ter) l'inosservanza degli obblighi contributivi relativi al DURC da parte dell'impresa;
- n quater) gravi e reiterate violazioni delle norme di legge o dei contratti di lavoro collettivi relative agli obblighi retributivi;

9. Non rientrano tra gli interventi soggetti ad autorizzazione l'installazione degli impianti per attività diverse da quelle di prima lavorazione e le eventuali altre opere soggette alle norme edilizie, specificatamente consentite dallo strumento urbanistico comunale;

10. E' richiesto alla società che qualunque cambiamento delle nomine del Direttore Responsabile e del Direttore dei Lavori Responsabile sia comunicato alla pec del Comune di Stazzema;

11. E' fatto obbligo alla società Cecconi Natale Cave s.r.l. con sede legale in via Zarra n. 113 Ruosina di Seravezza (LU), titolare dell'Autorizzazione, di comunicare ai sensi dell'art. 25 L.R. 35/2015 alla pec del Comune di Stazzema, mensilmente le quantità asportate, entro e non oltre il 10 del mese successivo, a firma del Legale Rappresentante di codesta società, pena la sanzione



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

amministrativa di cui all'art. 52 comma 6 della L.R. 35/2015;

12. E' fatto obbligo alla società Cecconi Natale Cave s.r.l. di presentare annualmente al Comune la relazione tecnica asseverata dal direttore dei lavori e gli elaborati di rilievo tridimensionale, comprensivi di scavi, cumuli, ed eventuali strutture di deposito, in formato vettoriale interoperabile, come prescritto dall'art. 25 comma 2 bis, pena la sanzione amministrativa di cui all'art. 52 comma 6 della L.R.35/2015;

13. È fatto obbligo alla società Cecconi Natale Cave s.r.l., titolare della presente Autorizzazione, di versare al Comune di Stazzema per il tramite della Tesoreria Comunale il contributo previsto dall'art. 36 della L. R. n. 35/2015. La Ditta autorizzata, verserà entro il 30 giugno di ogni anno un acconto rapportato alla metà del volume di materiale escavato nell'anno precedente, entro il 31 dicembre dello stesso anno il conguaglio risultante dagli elaborati di rilievo della cava redatti nello stesso mese. Il mancato versamento del contributo di cui sopra nei termini di legge comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 52 della L.R. n. 35/2015;

14. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a fornire al Comune e alla Giunta Regionale ogni informazione richiesta in ordine all'attività estrattiva. La violazione di tali obblighi informativi, comporta la sanzione amministrativa da €. 1000 a €. 2.000, art.52 comma 6 L.R. 35/2015;

15. E' fatto obbligo al titolare dell'Autorizzazione, entro il termine di validità della presente Autorizzazione, di smantellare ed asportare tutti gli impianti di lavorazione, nonché i servizi e le strade di cantiere comunque autorizzati.

16. E' fatto, altresì, obbligo di rispettare le disposizioni contenute nella L.R.n° 35/2015, anche se non espressamente riportate nell'Autorizzazione estrattiva.

17. La presente autorizzazione è rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000 e fatto salvo i diritti di terzi;

18. Il responsabile del procedimento è l'ing. Arianna Corfini;

DISPONE

Che la presente determinazione sia trasmessa all'ente Parco Regionale delle Alpi Apuane in quanto parte integrante del "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" di cui all'ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006;

Che copia della presente Autorizzazione sia notificata alla Ditta interessata e agli enti competenti in materia, nonché affissa all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi.

INFORMA

Che avverso la presente Autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dal rilascio, al T.A.R. competente per territorio, ed entro 120 gg., sempre dal rilascio, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica.

AVVISA

Che cessata la validità della presente autorizzazione senza che sia stato effettuato il ripristino ambientale, il Comune utilizzerà la Fidejussione prestata per l'esecuzione delle opere di risistemazione ambientale, salvo l'accertamento di ulteriori danni eccedenti la fidejussione e posti a carico della Ditta intestataria della presente, ciò ai sensi dell'art. 24 comma 3, 4 e 6 della L.R.



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

35/2015.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al regolamento europeo sulla privacy Ue 2016/679 RGDP. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 11 e 12 del Regolamento europeo sulla privacy 2016/679 RGDP presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio.

Il Responsabile del Servizio

Arianna Corfini
(firmato digitalmente)



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

	Unione dei Comuni della Versilia U.O.C. Programmazione e LLPP <i>Ufficio Unico per le funzioni Paesaggistiche</i> pec paesaggisticaucv@postacert.toscana.it
---	--

VERBALE COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

Pratica n. 421/2025/PAES

L'anno **2026** il giorno **03** del mese di **Luglio**, alle ore 9,30 si è riunita la Commissione per il Paesaggio composta da:

	PRESENTE	ASSENTE
• Paesaggista Chiara Balducci	☒	☐
• Pianificatore Emanuele Bechelli	☒	☐
• Paesaggista Elisa Picariello	☒	☐

Viene presa in esame la richiesta di: Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria, **Pratica n. 421/2025** presentata in data 19/12/2025 al prot. n. 12635 a nome **Cecconi Natale Cave s.r.l.**, per le opere consistenti in **“Variante a volume zero al Piano di coltivazione della Cava Sampiera”** su terreno ubicato in **Comune di STAZZEMA, loc. Cardoso**, distinto in: Catasto Terreni, Foglio 48, Particelle da 17 a 28; da 51 a 55; 124 e 139.

L'area/immobile oggetto di intervento risulta vincolata ai sensi:

D.Lgs 42/2004, art. 136 **Immobili ed aree di notevole interesse pubblico**, comma 1, lett. g)

La Commissione per il Paesaggio, dopo aver preso visione della documentazione prodotta, relativamente alla pratica n. **421/2025/PAES**, in merito all'intervento di cui sopra esprime il seguente parere motivato:

PARERE FAVOREVOLE circa la componente paesaggistica dell'intervento.

Firmato digitalmente dai componenti della Commissione Paesaggistica.